

INPS Inganni Napoletani Per Sopravvivere

iN fuga CON IL CATETERE

INPS

INGANNI NAPOLETANI PER SOPRAVVIVERE

Commedia brillante in due atti

di

Eva De Rosa e Massimo Canzano

Numero SIAE: 215040

INPS

INGANNI NAPOLETANI PER SOPRAVVIVERE

Personaggi:

Nando- imbrogliatore, farabutto e manipolatore della moglie

Diana- moglie di NANDO costretta dal marito ad indossare le vesti di diversi personaggi

Teresa - portiera impicciona

Nuajen- allevatore di canguri Australiano

Santo - uomo cattolico e pio Ispettore dellINPS

Lo Cicero - donna che si rivolge al medium per comunicare con il cane morto

Clemente - paziente del finto dott. Nando

Note di scenografia:

Nando e Diana vivono in un appartamento che ha sulla destra bagno e ripostiglio,

sulla sinistra cucina ed ingresso vicino al quale c un citofono. Al centro della parete sul suo davanti c una colonna o parete larga un metro e mezzo sulla quale c una vistosa targa con la scritta I.N.P.S. che nasconde le stanze del retro e che servir durante la commedia agli attori, di nascondersi al pubblico per cambiare personaggio, quindi per entrare nelle camere poste dietro la colonna si pu andare indifferentemente sia dal lato destro sia da quello sinistro. Su qualche ripiano una palla di cristallo servir per la seduta medium. Un abito da illuminata medium per lei piegato sul divano. In scena un tavolo con 2 sedie, sopra un monitor di pc, con archetto e qualche parrucca di vari colori.

ATTO PRIMO

All'apertura del sipario mentre si ascolta una musica sul tipo oggi le comiche in cui Diana (con in testa una parrucca bionda e con un microfono da centralinista) intenta a parlare davanti ad un computer portatile, mentre suo marito Nando (vestito con un pantalone sulle cui ginocchia escono cucite le punte di un paio di scarpe da fachimiro si capir poi il perch), cammina e finge di sistemare oggetti nelle stanze attigue in modo da mostrare la scena. Allo scemare della musica Diana con classico accento inglese esordir

SCENA 1: DIANA E NANDO

DIANA: Oh yes faccio tutto quello che vuoi tu

NANDO: (facendo il gesto con le mani come per dire vai al sodo) Stringi, stringi

DIANA: yes married you, ti sposo e poi io venire da te a

NANDO: Chiedigli dove vive?

DIANA: Yes where you live, dove vivere tu? ahhh . Wodonga?

NANDO: (interdetto cercando in un atlante) Wo-donga? Aspetta vedo dov

DIANA: Ok

NANDO: (continuando a cercare) Chiedigli pure dei soldi

DIANA: Darling hai mandato tu - me dollar, money?

NANDO: (soddisfatto) Wodonga bene unaltro austaliano Hai chiesto se ci ha

accreditato i soldi?

DIANA: (delusa) Not jet?

NANDO: Lha jettate(buttati)?

DIANA: (come se spiegasse il termine) Non ancora

NANDO: (frintendendo) E nun c ff jett

DIANA: Why why

NANDO: Sta passanne e guai?

DIANA: (a Nando coprendo con la mano il microfono) Isso non ancora, ma tu sicuramente si nun a fernisce(finisci) (al microfono) Hallo baby

NANDO: E chiedi quando te li manda?

DIANA: (a Nando) Aspetta (al microfono) Darling?Quando mandare tu-me dollar?
Oh Yes yes Thank you

NANDO: Te li manda?

DIANA: (al microfono) Ok ok Bye bye (abbassa il monitor e toglie la parrucca e larchetto)

NANDO: We sc, quale bye, bye Che ti ha detto? Te li ha manda sti soldi?

DIANA: (scocciata) Ha detto (indicando) Tomorrow

NANDO: A isso e tutta a razza soja Sto australiano e niente

DIANA: Ignorante tomorrow inglese vuol dire domani

NANDO: Ahhhh domani? (imbarazzato) e speriamo bene

DIANA: (togliendo la parrucca) Basta Nando, non ne posso pi Non so se mi fai esaurire pi tu o quelli, come li chiami tu i clienti

NANDO: Appunto so clienti, qui mica stiamo a pettinare le bambole

DIANA: (mostrando qualche parrucca che ha in bella mostra vicino al pc) E chi

scrive che la vuole bionda, chi bruna, chi rossa senza poi dimenticare che hai dato anche l'opzione dell'accento Francese, Inglese, tedesco Basta hai capito B A S T A

NANDO: Ma dai ci divertiamo un mondo io e te (seducente), io Diabolik e tu Eva Kant.

DIANA: (scostandolo) W, non mettere altre cose in mezzo s, ci manca solo che adesso mi devo mettere pure a cantare.

NANDO: (riflettendo) Beh se servisse alla causa per ch no.

DIANA: Ma stai scherzando, togli ti questo pensiero da testa che io l'unico posto dove riesco a cantare, al massimo, la mattina sotto la doccia.

NANDO: (ironico) E che problema ci sta? Io ti monto una bella doccetta sopra al computer con sette metri di tubo ed abbiamo risolto il problema.

DIANA: Stai peggiorando tes Tu devi ringraziare Iddio che ti amo e l'unico motivo per il quale assecondo questi tuoi raggiri, che mi hai promesso che presto la finiremo con questa vita e potremmo avere la gioia di un figlio.

NANDO: (fingendo di avallare il patto e sdolcinato) Ma sì mio bocciolo adorabile, delicatamente piantato sul giardino del mio cuore certo che avremo una creatura tutta nostra e sai come la chiameremo? Come te Diana

DIANA: (delusa) Io per avrei voluto un maschietto

NANDO: Allora Diano!

DIANA: Diano? ... Ih che fantasia che tieni. Lasciamo perdere v. Comunque, te l'ho detto cento volte, non devi parlare quando io video-chatto, altrimenti mi fai confondere con gli accenti quelli scoprono la truffa e ci fanno arrestare

NANDO: Esagerata amore mio Guarda per farti stare più tranquilla (incrociando le dita sulla bocca come una croce) Giurin giurello lo prometto non sar più un monello

DIANA: (guardandolo profondamente ed ironica) A m sì che sto tranquilla Nando, sono stufa di fare queste cose, ogni volta mi dici che l'ultima ed invece poi trovi altre imbrogli da attuare

NANDO: E che vuoi da me sono un vulcano di idee

DIANA: Idee, sempre pi complesse e pericolose io ancora non mi spiego, ma come ti venuta in mente questultima del sito internet www.inps.org?

NANDO: Scusa, prima di noi in questo appartamento chi ci stava?

DIANA: LINPS

NANDO: (indicando la targa sulla colonna-parete) Appunto, noi tenevamo la fortuna di avere gi una targa alla porta, che faceveme(facevamo) la buttavamo?

DIANA: E cos usiamo sempre la stessa sigla per tutti i tuoi loschi affarucci

NANDO: E certo. Quando mi venne in mente di aprire unagenzia che organizzava incontri internazionali, a scopo matrimonio, tra single e stranieri di tutto il mondo, INPS divent

DIANA: Italiane, Nubili Pronte Spose

NANDO: Meraviglioso eruttai unaltra genialit

DIANA: Unidea cos assurda che per mi dispiace ammetterlo, ma funziona

NANDO: E certo che funziona, (alzando il monitor e mostrando a Diana) guarda, guarda qui, anche questo mese decine di mail da single di tutto il mondo: da Shangay,Uruguay, Paraguay

DIANA: Solo guai e nuje ll jamme a fern miezz e guaie

SCENA 2: NANDO, DIANA E TERESA

SUONANO INSISTENTEMENTE ALLA PORTA

NANDO: (allarmato) E chi m? E troppo presto per il mio appuntamento. Vedi chi

DIANA: Non tallarm Questa Teresa riconosco la bussata

NANDO: Ed aprila prima che me scassa campanello

DIANA: (va ad aprire) Un momento

TERESA: (lattrice per il tutto il tempo che sta in scena ha come caratterizzazione il tremore forsennato del braccio sinistro) Buongiorno

NANDO: Buongiorno? Ma quante volte te lo devo dire che il dito sul campanello si appoggia una volta

TERESA: E voi che vulite(volete) a me? Io volontariamente, una volta laggio(lho) appoggiato

NANDO: E tutte le altre volte che ha suonato?

TERESA: Nun colpa mia stato isso (mostrando il braccio che si muove)

NANDO: E allora, perch non usi la destra?

TERESA: E comme faccio, io so mancina

DIANA: Ah ecco perch fai tutto con la sinistra. Che tragedia

TERESA: Signora mia, la vera tragedia quando mangio brodo, m mengo(butto) tutto p nguollo(a dosso)

DIANA: Vabb Teresa, che sei venuta a fare?

TERESA: (estrae da una borsa una lettera piegata a m di aereoplanino e la porge con la sinistra a Nando ovviamente tremando) Vi ho portato questo

NANDO: (tentando di prenderla) Ma me lo vuoi dare o no?

TERESA: (cs) E lo dovete prendere a volo

NANDO: (strappandogliela di mano) Ecco fatto E che devo fare con questo coso?

TERESA: Ed io che ne s, una lettera

NANDO: Una lettera?

DIANA: E sar arrivata per via aerea

TERESA: Noo quanto mai, lha portata la settimana scorsa il postino, io non cero e lha consegnata a mio figlio Catello E voi lo sapete chille comme vede nu poco e carta f gli aereoplanini

NANDO: E tu m me lhai portata?

TERESA: E chillo sulo m lha fatto atterr(atterrarre) e m facitamenne ji(fatemene

andare) cc forse cchi tarde, ff atterr la pensione d vicchiarello d quarto piano, cc ha fernuto(finito) e solde e so tre giorni cc sta mangianne a casa mia (esce)

SCENA 3: NANDO E DIANA

DIANA: Va bene grazie

NANDO: (cercando di ricomporre il foglio per leggerlo) E meno male che al figlio piace fare gli aeroplani, perch se gli piacevano i puzzle, m comme, la leggevo sta lettera, a piezze(pezzi)?

DIANA: Non cambiare discorso, hai capito che io queste truffe non le voglio fare pi

NANDO: (lasciando il foglio sul tavolo in mostra) Sei pazza, ma come non vuoi farlo pi? Agenzia INPS rende. Non ti fanno gola i 2.000 euro che i pollastri ci inviano?

DIANA: Certo, i soldi sono importanti ma io penso sempre a quella australiano .

NANDO: Ancora con quel australiano?

DIANA: Io ho ancora i brividi si paralizz davanti al monitor

NANDO: (ridendo) Ah si quello Asp come si chiamava?

DIANA: Nuajen, Alex Nuajen e chi se lo dimentica

NANDO: E quantera brutto .

DIANA: Ti ricordi? Prima di inviarci i soldi voleva

NANDO: voleva una prova damore

DIANA: E tu mi dicesti: Di, fargli vedere la scollatura

NANDO: Si appunto, solo la scollatura (superficiale) che poi il bottone della camicetta si apr di botto, mica era colpa mia

DIANA: E intanto per si vide tutto

NANDO: Eh eh eh vero! Il poverello rimasto talmente sconvolto che (mimando

una faccia che si blocca su un'espressione buffa) pareva(sembrava) che aveva avuto una paresi facciale

DIANA: E per forza, quello era un povero pastore che viveva con il padre sperduto tra le dune ed i deserti Allevatore di canguri Le uniche femmine che aveva visto in vita sua, erano di razza koala e cangura

NANDO: Vabb, che vuol dire, intanto i 2.000 dollari poi, ce li ha inviati

DIANA: Sì, ma prima di farlo, ad ogni video-chattata dovevo mostrare (indicando il seno)

NANDO: E cosa vuoi che sia, al massimo vedeva un reggiseno ma perché quando andiamo al mare non lo metti il costume?

DIANA: Era diventato un incubo continuava a cercarmi, non vedeva l'ora di sposarmi, ogni giorno mi chiedeva se, con i soldi che mi aveva mandato, avevo fatto il biglietto aereo per raggiungerlo e sposarlo in Australia

NANDO: E vabb e come sei pesante Ma poi si arreso, da quanto tempo non ci video-chatti più?

DIANA: E che saranno? Due settimane

NANDO: Ecco vedi, si sarà rassegnato Del resto dopo aver incassato i 2000 dollari, gli hai raccontato come facciamo sempre, che tua nonna si era ammalata, quasi in fin di vita, che quei soldi, ti sarebbero serviti per pagare le cure mediche e che non saresti partita più

DIANA: Certo ma mi dispiaciuto ingannarlo

NANDO: (rimproverandola) Ma che fai ti affezioni? Mai, mai mischiare i sentimenti con il lavoro

DIANA: Io questo lavoro, non lo voglio fare più, come te lo devo dire

NANDO: Hai ragione, hai ragione cambieremo affari troppo tempo sulla stessa truffa pericoloso

DIANA: Ecco bravo !! Accontentiamoci solo della truffa che facciamo sulla pensione di tua madre, quella già sufficiente ai nostri fabbisogni

NANDO: Ma che sei pazza? Semmai quella la prima che devo eliminare

DIANA: E perch quella rende bene

NANDO: Si lo so, ma oramai con questo sono trentanni che la mamma trapassata e noi, continuiamo a prendere la sua pensione, prima o poi potrebbero insospettirsi

DIANA: Giusto, oramai dovrebbe avere, se fosse ancora in vita 120 anni

NANDO: (guardando verso il cielo) Gi, la mamma, la cara mamma (risoluto) anche se per mi dispiace perch mi ero affezionato E stata la nostra prima truffa insieme E poi dici che non sono romantico

DIANA: Me stai facendo venire friddo nguollo(i brividi di freddo per tutto il corpo) Tu devi ringraziare Iddio che hai trovato una moglie come a me, vorrei proprio vedere se un'altra avesse accettato di travestirsi tutti i santi mesi da anziana spacciandosi alla posta per tua madre, (enfaticamente) mammina

NANDO: Ma tu la fai tale e quale, poi ultimamente con tutte queste belle rughette che ti sono uscite, anche il fatto che ti sei ingrassata e che cammini come dire un po' sciancata sapessi come assomigli a mammina

DIANA: (piagnucolosa) Ecco vedi? Appresso a te, mi sono fatta vecchia, grassa, sciancata e morir senza il piacere di diventare pure io mamma

NANDO: Ma dai stavo scherzando, dammi qualche altro mese di tempo per accumulare denaro il pi possibile ed in una botta, ti faccio fare un parto quadri gemellare

DIANA: (risata scandita sarcastica) Ah ah ah ah quanto sei spiritoso. Non ce la faccio pi con questa vita La notte non dormo incubi su incubi. Ed ogni volta che bussano quella porta (indicando la comune) tremo penso sempre che ci prendono psole(di peso) psole e ci portano in galera

NANDO: E va b tesoro, sono le controindicazioni del mestiere, qualche incubetto ci pu stare ma tutto calcolato, siamo in una botte di ferro

DIANA: Ma sei sicuro?

NANDO: Nessuno potr mai bussare a quella porta senza che noi non sappiamo in

anticipo chi

DIANA: E come fai ad essere tanto sicuro

NANDO: (ironico) Perch mia cara, prima di bussare, avessero citofon?

SCENA 4: NANDO, DIANA E SIGNORA LO CICERO

BUSSANO AL CITOFOONO

DIANA: (allarmata) Oddio il citofono Eccoli sono loro

NANDO: Ma quanto mai, (guardando orologio) sono le 12,00 questo devessere il mio appuntamento da medium

DIANA: Ah gi vero, oggi mercoled, me ne stavo dimenticando

NANDO: (rispondendo al citofono camuffando la voce) Pronto? Si il medium qui terzo piano (a Diana) Presto, presto dov la tunica?

DIANA: Dietro la porta della camera, con tutto il resto

NANDO: (uscendo) E fai presto, cambiati pure tu

DIANA: (Mentre parla stesso in scena indossa un abito lungo e largo rosa con tanti fiocchetti e fiori, posto piegato sul divano) Ho gi tutto qui Questa lultima volta che me lo metto, (guardandosi) me paro Peppa Pig prima che cominciava a fare la dieta

NANDO: Non ti preoccupare la prossima volta labito, te lo faccio fare da Rocco Barocco

DIANA: Si sfutte tu(prendere in giro) (prende la palla di vetro e la metter sul tavolino)

NANDO: (entra camminando in ginocchio facendo comprendere al pubblico, il perch delle scarpe cucite sulle ginocchia, indossa una tunica corta da medium ed un turbante) Come sto?

DIANA: Na chiavica(si intende il luogo lurido in cui convergono le acque piovane presenti nelle strade.)

NANDO: E grazie tante

DIANA: Ma comme se p f, tu pur di non rifare i volantini che avevano sbagliato, ti fingi nano

NANDO: E per forza, quellidiota del tipografo invece di scrivere INPS Indovino NANDO Potere Soprannaturale, ha scritto INPS Indovino Nano

DIANA: E te li facevi rifare

NANDO: (si mette al centro scena) E gi, chillo m cercato cinquanta euro, e che stavamo(stavamo) a societ io ed isso?

DIANA: Sei talmente turchio, che zio Paperone a confronto era un generoso

BUSSANO ALLA PORTA

NANDO: Vai ad aprire

DIANA: Nun la voglio fare questa cosa, fallo tu

NANDO: Ma quanto mai si visto che un Indovino non ha la sua illuminata

DIANA: Te serve unilluminata?

NANDO: Si!

DIANA: E allora vai dinto a stanza lietto e pigliate labat journ

NANDO: Fai poco la spiritosa, apri la porta e mi raccomando sii leggiadra

DIANA: Cos (guardandolo e poi imitando la ballerina sulle punte)

NANDO: Ma no, leggera e svolazzante

DIANA: Ah allora cos (finge di volare)

NANDO: Ma no, che cacchio sta facendo? Diana devi sembrare come dire mistica

DIANA: (allargando le braccia e guardando in alto come se avesse visto una visione) Che ti sembro?

NANDO: A Madonna Immacolata (RIBUSSANO ALLA PORTA) Nun d retta Di vai

e sii normale che meglio

SCENA 5: DIANA, NANDO E LO CICERO

DIANA: Non sei mai contento, non sei (apre la porta con fare ecclesiastico)
Accomodatevi

LO CICERO: Dove sta?

DIANA: (indicandolo) Sta l, vi stava aspettando

LO CICERO: (superandola) Dov non lo vedo

DIANA: Sign, si acalate(abbassate) capa vedite

LO CICERO: Ah siete voi? (guardandolo) Come nano mi aspettavo che eravate
molto pi alto

NANDO: (per tutto il tempo avr un linguaggio pacato) Non temete che sotto,
sotto ne sono allaltezza

LO CICERO: E pure voi, (a Diana) parite(sembrate) na bomboniera

DIANA: (a Nando) Add me l viste chesta e cunfiette(dove ha visto i confetti)?

NANDO: (intervenendo) Calma Ermengarda, calma

DIANA: (indicandosi) Ermengarda?

NANDO: Si Fa che Ella si accomodi

DIANA: (scocciata, indicando la sedia) Prego

LO CICERO: (sedendosi) Dunque

NANDO: Dunque se permettete lo dico io Dunque, per prima cosa

LO CICERO: per prima cosa siete voi che parlate con i morti?

NANDO: Questa la seconda, mia cara. La prima invece, avete portato i
(superficiale) danari?

LO CICERO: (estraendo dalla borsa e porgendo) E certo 50 euro tenite cc(tenete)

NANDO: (inorridendo) No, per carità, allontanate queste carte impure Non a me, io non so che farmene del vile danaro, dateli ad Ermengarda Ella che si occupa di queste meschine cose terrene

DIANA: (fra sé) Quant bugiardo

LO CICERO: (porgendo e sbagliando il nome) E menale l

DIANA: Add scusate?

LO CICERO: (risbagliando il nome) Emenalol

DIANA: Ma add laggia men(buttare)

LO CICERO: Da nessuna parte io vi stavo chiamando per nome Emenalel

NANDO: Ma no signora Ermergarda Ermergarda

DIANA: (ironica) La colpa non vostra, il nome che mi hanno dato, che fa schifo

LO CICERO: Un po di pazienza, tenete tanti difetti, uno più uno meno (porgendo)
Tenete

DIANA: Ma a chista c metto doje dita nganna(a questa laffogo)

NANDO: Calma Stiamo calme Gli spiriti sentono l'aria fredda e non parlano

LO CICERO: No, no per carità Accendete il riscaldamento

NANDO: Fate fare a me Dunque io di mio non accetto mai del danaro

LO CICERO: Scusate non volevo offendere Me li ridate

NANDO: Ma Ermengarda li accetta per farne opere pie a persone che ne hanno veramente bisogno cioè

DIANA: Noi

NANDO: Qua noi, i poveri, i poveri ed i bisognosi (a Diana che li sta contando) So giuste?

DIANA: Sine (ripone nel reggiseno)

NANDO: Allora possiamo procedere Dunque

LO CICERO: Ehhh m accumminciamme(ricominciamo) nata vota cc dunque? Io vado di fretta Siete voi che parlate con i morti?

NANDO: Eh che modi Certo sorella (PAUSA) chi vi morto

LO CICERO: Chi t stravivo

NANDO: Ma no mia cara, intendevo chi vi venuto a mancare, un defunto o una defunta

LO CICERO: Ah ah, allora si un defunto

NANDO: Bene. E come si chiamava la buonanima

LO CICERO: Gennarino

NANDO: Suo marito?

LO CICERO: No, no

NANDO: Suo figlio?

LO CICERO: No, no

NANDO: Suo padre?

LO CICERO: No, nessuna parentela

DIANA: Indovino

LO CICERO: Ecco brava indovinate

DIANA: Ma che avete capito, io parlavo al maestro che indovino (con intenzione) volevo dire maestro indovino, sar lamico

LO CICERO: Ecco brava, namico fedele. (toccando insistentemente Nando) Domandategli, domandategli dove ha nascosto a Nennella

NANDO: E chi Nennella?

LO CICERO: Ma scusate, ma vuje non siete maestro-indovino?

NANDO: E certo?

LO CICERO: Emb, ve lo devo dire io che Nennella la mia bambola

NANDO: No, no volevate dire quella Nennella Quindi, la buon anima va nascosto la bambola?

LO CICERO: E mica solo la bambola Tutto quello che gli capitava a tiro, chillo disgraziato, ogni vota che gli davo il permesso di entrare in casa, comme me distraevo un momento nascondeva sotto agli occhi

DIANA: Ma che tipo strano

LO CICERO: Non ho capito ...

NANDO: (ammonendo con lo sguardo Diana) Non rilevante questo Ermengarda, limportante mettersi subito in contatto con lui

LO CICERO: Bravo, (sempre toccandolo con ripetizione) facimme ambressa(presto)

NANDO: (staccando la mano) Fatemi concentrare Bisogna essere precisi Ora

LO CICERO: Sono le 12,00

NANDO: Nossignora, ora

LO CICERO: Sono le 12,00 e 2 secondi

NANDO: Ma no, dicevo Ora per evocare Gennarino, avrei bisogno di un oggetto che gli apparteneva

LO CICERO: Si, me lo avevate detto pure al cellulare lho tenuto tutto sto tempo nel congelatore cos non si perdeva Emmeng guarda quant bello (estraendo un osso che d a Nando) E ancora fresco

DIANA:Mamma mia bella ha portato le ossa, ha portato

LO CICERO: (porgendo a Diana) E questa la fotografia quantera bello

DIANA: Non la voglio vedere mi f impressione

LO CICERO: Non dite cos, mi fate prendere collera, un poco poco lavita guard(lo dovete vedere) o me ne vado

NANDO: (a denti stretti) Ermengarda Prendi la foto e dagli una guardata la signora si offende e se ne v

DIANA: (guardando la foto) Ma ma maaa

NANDO: Ma chedd?

DIANA: Ma questo un cane

LO CICERO: Si Gennarino, il mio cane, un bel mastino napoletano

DIANA: (calmandosi) Signora qua c un equivoco, il Veggente parla con i cristiani e non con gli animali

LO CICERO: Ma perch, che differenza ci sta quando sono morti?

DIANA: Con i cani non si pu parlare da vivi, figuriamoci da morti, mi sa che vi devo ridare i soldi (estraendoli dal reggiseno)

NANDO: (a denti stretti a m di rimprovero) Emerg Calma, calma Ermengarda metti via quel danaro che offusca la mia visione nellaldil Anzi miettele(mettilo) proprio di l, di l

DIANA: (riponendo nuovamente) Ma maestro pensateci bene mi sembra improbabile che il cane risponda Non vi sembra il caso di fermarsi?

NANDO:Abbi fede, so io come fare, altrimenti che ci stanno a fare le palle?

DIANA: Ma hanna(devono) essere belle grosse per convincere

NANDO: (prendendo la palla di vetro dal tavolo) Ecco la mia magica palla di vetro (a Diana) abbastanza grossa no? (guardando nella palla di vetro e mostrando losso, simula il tipico richiamo di chi utilizza bacetti per chiamare un cane) smuch smuch smuch vieni qui

LO CICERO: Lo vedete? Lo vedete?

DIANA: (tra s) Cose e pazze

NANDO: (ammonendola) Shhhh silenzio, chille sente la voce vostra e se distrae Qua, quaGennarino vieni da me Eccolo qua Lo vedo Sta venendo verso di me

LO CICERO: (cercando di vedere) Dove, io non vedo nulla

NANDO: Shhh e vi ho pregato Non parlate E naturale che non potete vederlo Sono io il veggente no voi Ecco lo tengo qui davanti a me chiedetegli cosa volete sapere

LO CICERO: Posso parlare?

NANDO: Certo Ora potete chiedere sta qui davanti a me

LO CICERO: (emozionata) Overo? Gennarino sta cc dinto, davanti a voi, io ci parlo ed isso me risponde?

NANDO: E certo sorella cara

LO CICERO: (tipo sceneggiata) Gennarinoooo add e mise a Nennella?

DIANA: (di nascosto dicendolo a Nando) Tu devi ringraziare Iddio che i scemi sono assai

LO CICERO: Pecch m fatto stu dispietto?

TUTTI IN SILENZIO NANDO E DIANA GUARDANO LO CICERO CHE PERPLESSA

LO CICERO: E m? Ch ff, che ff?

NANDO: Eccolo, sta rispondendo

LO CICERO: Sta rispondendo? Ma io non sento niente

NANDO: Solo io lo posso sentire, sono io il veggente e lo sento forte e chiaro

LO CICERO: E che ha detto? Che ha detto?

NANDO: Ha detto: (PAUSA) Bau bau, bau, bauuu

DIANA: (tra s) Che faccia e corno che tiene

LO CICERO: Ha detto? E che vuol dire?

NANDO: Ah non lo so, il cane il vostro, siete voi che lo dovete capire

LO CICERO: Io lo devo capire? Scusate, ma allora qui che ci sono venuta a fare?

NANDO: Voi volevate delle risposte?

LO CICERO: E si capisce, ma accuss, nun aggio risolto niente

NANDO: Come niente? Forse, non avete capito dove Gennarino ha nascosto a Nennella, ma in compenso ha sentito la vostra voce

LO CICERO: Ih che bella consolazione

NANDO: Sorella, adesso andate arrivato per me lora

DIANA: del pranzo

NANDO: Lora di andare in meditazione Ermengarda accompagna Lo Cicero (e scompare nella camera dietro la colonna)

DIANA: Venite con me, il maestro si deve riposare, dopo questa seduta, si impoverito nel corpo

LO CICERO: O maestro si impoverito? E caggia dicere io, che aggio refuso(rifuso) 50 euro Arrivederci

SCENA 6: DIANA E NANDO

DIANA: (alla quinta) Sei stato capace di prenderti i soldi da quella poverella

NANDO: (riuscendo) Solo in pochi ci sarebbero riusciti

DIANA: Sei un imbrogliatore nato

NANDO: La mia arte, le mie truffe sono come il Monopoli, tutte ben congeniate a prova di imprevisti e probabilit.

DIANA: Pazzia tu! Nuje cc, jamme a fern ngalera(noi qui andiamo a finire in galera) senza manco pass per il Via

NANDO: Come siamo frizzanti stamattina

DIANA: Hai visto? Sai che faccio vado a preparare un aperitivo

NANDO: Bellidea che aperitivo ti prepari?

DIANA: La Vedova (va in cucina)

NANDO: (perplesso) Non so perch ma ho il sospetto che abbia voluto dirmi qualcosa. Valle a capire le donne

SQUILLA IL TELEFONO

NANDO: Pronto? Chi volete? La signora Somma? Mia mamma non c, ma voi chi siete? LINPS Siete proprio dellINPS? E dite pure a me, io sono il figlio? Mi avete mandato una lettera? Chi deve venire qui alle 13,00? Un ispettore dellINPS per accertamenti su mia mamma? Scusate ma a chi lavete data sta raccomandata? A Catello? Il figlio di Teresa la portiera del mio palazzo E quello oggi me lha fatta atterrare Aspettate Non mandate nessuno Ha riattaccato (riattacca) Dove lho messa? (trovandola) eccola (leggendo) . Bla bla bla e sar da voi alle 13.00 (verso il cielo come se parlasse con la mamma defunta) Mamma mia bella, m te vulesse(vorrei) cc, mancano solo 30 minuti

DIANA: Eccomi (porgendo il bicchiere) anche se non lo meriti, ne ho portato uno anche a te

NANDO: (prendendolo frastornato) non questo il momento Siamo in pericolo

DIANA: Che succede?

NANDO: Tiene presente il fatto degli imprevisti e delle probabilit?

DIANA: (lei annuisce) Si !!

NANDO: Ecco so asciute tutte quante nsieme(insieme)!! Presto vai di l e travestiti da mamma

DIANA: Ma perch?

NANDO: Sta arrivando l ispettore dellINPS

DIANA: Disgraziato, sapevo che prima o poi ci scoprivano

BUSSANO ALLA PORTA

NANDO: E in anticipo non restare l impalata (andando ad aprire con il bicchiere)

vai a vestirti da mamma, io nel frattempo lo trattengo il pi possibile

DIANA: Vado, ma dopo facciamo i conti (esce)

SCENA 7: NANDO E NUAJEN

NANDO: (apre la porta e senza volerlo, porge il bicchiere a Nuajen) Prego

NUAJEN: (con evidente accento inglese) Thank you sempre ospitale voi Italiano

NANDO: Scusate ma perch, voi da dove venite?

NUAJEN: Australia

NANDO: Ma perch l'INPS tiene uffici pure in Australia?

NUAJEN: No understand

NANDO: Dint e stend?

NUAJEN: No capire

NANDO: Scusate ma voi chi siete?

NUAJEN: Alex Alex da Wodonga Australia Thank you Italia (cercando di bere)

NANDO: (riprendendosi il bicchiere) Nuajen? Datemi qua (bevendo d'un fiato) E tu che ci fai cc?

NUAJEN: Sono venuto prendere Katiuscia, noi sposare e fiuuuu partire Australia Tu chi sei?

NANDO: (a m di domanda non sapendo cosa rispondere) E eee chi sono io?

NUAJEN: I know

NANDO: A nonna?

NUAJEN: No, Con questa faccia, paro proprio frato do

NANDO: D che?

NUAJEN: Do Katiuscia

NANDO: Ah ecco bravo, hai indovinato sono il fratello

NUAJEN: Molto piacere, vai chiamare leo, io portato surprise-sorpresa (aprendo un grosso marsupio messo in vita a m di canguro, estrae un boomerang) look

NANDO: (guardandolo perplesso) Luk? Ma qua ci manca un pezzo E come si appende questa stampella?

NUAJEN: Questo essere vecchia usanza nostro villaggio, da dare a futura sposa per tenere sempre marito vicino a lea

NANDO: (perplesso) La stampella?

NUAJEN: (mostrando) Appena moglie vedero marito parlare con altra donna, uno lancio e lo coglie giusto qui (indicando il centro fronte) in mezzo fronte

NANDO: Ma come hai fatto a trovarci

NUAJEN: Banca dove io dato soldo, io chiedere indirizzo, lei subito trovare

NANDO: Allanima d privacy

NUAJEN: Avanti frato do Katiuscia, chiama Katiuscia

NANDO: (improvvisando) Lei ora non c, torna domani (cacciandolo) Arrivederci

NUAJEN: Impossible stanotte, this night noi avere (mostrando 2 biglietti aerei) fiuuuu volo Australia, devo tornare a slegare mio cangure

NANDO: E perch li avete legati?

NUAJEN: Perch noi allevare cangure, ma no tengo recinto e per non fare scappare noi legare gambe e code nzieme, cosi loro dopo primo salto, BUM cadene. Sono passati two days, duo giorno e adesso loro tutti faccia p terra

NANDO: Si ma qua non potete restare, non so quando torna mia sorella, appena la vedo gli do la stampella adesso andate

NUAJEN: Ma dove andare, io non potere andare via prima di vedere leo, ancora davanti my eyes-mio occhio suo wonderfull mamela(detto con una m ed una l) non dormire notte, non dormire giorno, non dormire maio

NANDO: Facite nuttate?

NUAJEN: Io essere come canguro ngrifato(eccitato) ! Sapere tu come fare canguro quando essere ngrifato?

NANDO: No!!

NUAJEN: Tu no, ma mie cangure s, appena vede me con lengua de fuori, subito mettere coda vicino albero e non saltare pi

NANDO: Emb e tu m che intenzione tenisse e f cu sorema, ngrifato?

NUAJEN: Questo fare dopo in Australia, ora mi basta solo vedere mamela poi noi stanotte fiuuuu partire e

NANDO: eeeee e addo vai co ciuccio? mamela partire ngrifato mia sorella ora come ora non pu proprio andare da nessuna parte

NUAJEN:Why-perch?

NANDO: E perch (temporeggiando) e perch, lei deve accudire la nonna

NANDO: (perentorio) E io portare pure nonna (estrae altro biglietto aereo) fatto pure leo biglietto

NANDO: Pure a nonna? (cs) ma troppo di fretta non ci siamo ancora organizzati e poi ah ecco e poi i vestiti, i vestiti che ha, non sono adatti per lAustralia

NUAJEN: Ma questo no problema io avere con me quattro milo dllar per piccole spese io dare leo cosi leo comprare tutto in aeroporto

NANDO: Tieni quattro milo dllar?

NUAJEN: Yes (indicando il marsupio sul davanti) tutto qui stipato

NANDO: E dammi qua che appena la vedo glieli do io

NUAJEN: No tu dare, io dare dopo che io vedere mamela

NANDO: Ma te si fissato cu sta mamela, dammi sti soldi non ti preoccupare

NUAJEN: No, adesso io sedere qui (sedendosi sul divano imbronciato) e aspettare

Katiuscia

NANDO: (tra s) Guarda ll, quattro mila dollari seduti sul mio divano E comme aggia ff p me ff a chisto(come devo fare per imbrogliarlo)? (improvvisando fraterno) Ascolta amico mio tu vuoi vedere mamela di katiuscia prima di partire?

NUAJEN: Yes!

NANDO: Ed allora, dobbiamo fare come si usa fare in Italia la prima volta che si vede la futura sposa

NUAJEN: E come fare voi in Italia?

NANDO: Semplice, lo sposo prima di vedere la sposa si deve fare la doccia

NUAJEN: Doccia???

NANDO: La doccia, lavare dalla testa ai piedi Deve fare la doccia, cos elimina tutto il suo passato e si purifica

NUAJEN: Che usanza strana avere qui in Italia

NANDO: Azz strana nostra? e vuje allora, che alla sposa regalate le stampelle? (accompagnandolo alla porta del bagno) Jamme(andiamo) venite con me

NUAJEN: Ma io non avere come asciugare

NANDO: (spingendolo dentro) E non ti preoccupare, di fronte sta laccappatoio pulito (chiude la porta a chiave mentre Nuajen a soggetto improvvisa, poi fra s) E chi glielo dice a Diana che laustraliano sta qua

SCENA 8: DIANA E NANDO

SOMMA: (vestita da vecchia con una vestaglia lunga, un bastone, la parrucca grigia e gli occhiali. China, imita la nonna pensando di trovare lispettore) Figliolo, chi era alla porta, ho sentito bussare

NANDO: Contrordine

DIANA: (drizzandosi) Che altro successo?

NANDO: Nuajo

DIANA: Add sta lispettore?

NANDO: Nuajen

DIANA: Aggio capito che un guaio, ma che guaio ?

NANDO: Loriginale Laustraliano sta qua

DIANA: Tu che stai dicendo? Qua dove?

NANDO: Tranquilla tutto sotto controllo, laggio chiuso dint bagno

DIANA: Lhai chiuso dint bagno? E perch non lo hai cacciato?

NANDO: Calma, non ti agitare, non pericoloso (felice) tes non sai niente? ha portato quattro mila dllar

DIANA: E io caggia f!

NANDO: Niente (con leggerezza) gli devi solo far vedere un p di mamela

DIANA: Che laggia ff ved?

NANDO: (indicando) La mamela

DIANA: (innervosendosi) Ma tu stisse(stai) dando i numeri?

NANDO: (risoluto) Ma si, sai che devi fare? Ti sbottoni un po la camicetta e gli fai vedere il reggiseno

DIANA: Ah chest? Allora sai che faccio? Aizo nguollo(mi alzo) e me ne vado (si avvia)

NANDO: Ma dove vai, vieni qui noi ci dobbiamo prendere i soldi

DIANA: E tu per quattro mila dllar fai vedere il seno di tua moglie?

NANDO: No, ma che sei scema?

DIANA: Ah ecco mi credevo

NANDO: Tu gli fai vedere solo il reggiseno, lui ti d i soldi e poi con una scusa lo fai ritornare in Australia dicendo che lo raggiungi tra qualche giorno

DIANA: Oin, io nun faccio proprio niente, una cosa via chat, un'altra da vicino, io ho paura lasciamo perdere questi soldi, a me non servono

NANDO: A te no, ma creaturo(creatura) si.

DIANA: O criaturo? Quale criaturo?

NANDO: (fintamente amorevole per raggiungere lo scopo) Diano il nostro bambino !! Questa loccasione che aspettavamo, con questisoldi possiamo comprare la culla, il passeggino, o port-enfant e se ci rimane coccosa(qualcosa) carillon cu a musicchetta d'O surdato nammurato, perch' ammore mio, l'unica condizione che me l' a ff, tifoso del Napoli

DIANA: (addolcita) Ma allora veramente lo facciamo un figlio? (guardinga) Nando tavviso, questa l'ultima volta che ti faccio da complice, e non appena chisto se ne v, nuje jamma ll(andiamo di l) (indicando la quinta che porta alla camera da letto) e mettimme criature in cantiere(mettiamo la creatura in cantiere)

NANDO: (baciandola) E certo lavori in corso e (indicando lei e lui) personale al completo. Ora sbrigati vai, travestiti da Katiuscia e sii convincente

DIANA: Stai tranquillo, sar' la mia ultima e migliore interpretazione (esce)

SCENA 9: NANDO E NUAJEN

NANDO: Stai fresca, appena recupero i quattro mila d'lar, (guardando le parti basse) chiusura del cantiere per crollo impalcatura SI SENTE BUSSARE DAL BAGNO (avviandosi al bagno) Ed ora facimmo asc(facciamolo uscire) a chisto (girando la chiave, apre la porta) Avete fatto?

NUAJEN: (in accappatoio) Frato, pecch' tu chiuso dentro?

NANDO: Io chiuso, per non far scappare il vapore perch' quello che ti deve purificare

NUAJEN: (annusandosi) Ed io essere purificato adesso?

SI SENTE BUSSARE DALLA COMUNE

NANDO: (preso dal panico perch' si ricorda dell'ispettore, lo annusa) No, fieto(puzzi) ancora!! (Spingendolo in bagno e chiudendo nuovamente a chiave)

Fatte nata doccia

RIBUSSANO DALLA COMUNE

NANDO: E chi m? (apre la comune)

SCENA 10: NANDO E SANTO

SANTO: Piacere sono Santo

NANDO: Beato a voi a me, me manca ancora laureola

SANTO: Ma che avete capito? (dando la mano) Santo Natale

NANDO: (stringendo la mano) E felice anno nuovo pure a voi. Azz avete cominciato in anticipo questanno. Sentite io m nun tengo spicce(spiccioli), passate unaltra volta (sta per chiudere)

SANTO: (bloccando la porta) Ma che dite buonuomo? Avete voglia di scherzare? Io ho un appuntamento con la signora Somma Speranza alle ore 13,00 in punto io sono

ENTRAMBI: lispettore dellINPS??!!!

SANTO: Precisamente. !!

BUIO .

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

La scena si riapre esattamente con le ultime parole e posizioni fatte con la chiusura del primo atto e precisamente

SCENA 1: NANDO E SANTO

SANTO: (bloccando la porta) Ma che dite buonuomo? Avete voglia di scherzare? Io ho un appuntamento con la signora Somma Speranza alle ore 13,00 in punto io sono

ENTRAMBI: Lispettore dellINPS

SANTO: Precisamente. !!

NANDO: (guardando l'orologio) Ma gi' luna? Siete proprio puntuale

SANTO: Figliolo, il merito non mio ma dei miei genitori, vedete mia mamma, era svizzera e mi ha insegnato la puntualit

NANDO: E vostro padre?

SANTO: Vendeva gli orologi

NANDO: Ih che mazzo che ho avuto

SANTO: Posso entrare?

NANDO: Ma proprio necessario? Vedete oggi sono un p' impegnato e

SANTO: Non vi preoccupate, si tratta di una cosa veloce, chiamatemi la signora Somma

NANDO: (girando lo sguardo verso la porta) Mia mamma? Vedete adesso non possibile sta dormendo e

SANTO: (entrando ed andandosi a sedere) ed io aspetto. Sicuramente la mia visita render tutti felici

NANDO: (ironico) Non potete immaginare quanto

SANTO: Questo vedete (estrae da una valigetta una sorta di trofeo) il riconoscimento che l'INPS gli ha voluto attribuire per i suoi 120 anni di vissuto. Non capita tutti i giorni di incontrare anziani di questa et.

NANDO: (alzandolo per portarlo fuori casa e continuando a parlare con le battute del copione i due faranno il giro del divano) Grazie, molto bello. Sentite non credo che si svegli presto, mia mammastanotte non ha proprio chiuso occhio

SANTO: Come mai come mai

NANDO: E come mai? (Improvvisando) e . E incontinente e per non farsela addosso durante la notte si alza continuamente e va in bagno (compiuto il giro completo del divano, Santo si riseduto)

SANTO: Povera signora, certo lei quella che Bisogna portare pazienza ma io non ho fretta aspetto, devo consegnare questo, LA RUGA DORO

NANDO: (cs rigirano sempre intorno al divano) Voi forse non avete fretta, ma io sono molto indaffarato, quindi se non vi dispiace, lasciatemi LA RUCOLA ...

SANTO: eh hh la rucola e l'insalata LA RUGA DORO ambizioso premio che

NANDO: sì bellissimo (prendendo il trofeo e mollando Santo) appena si sveglia glielo darò personalmente

SANTO: (risedendosi) ma lasciatemi finire ambizioso premio che l'INPS gli riconosce. Questa la dimostrazione, a tutti coloro che vogliono evadere le tasse, che l'INPS assolutamente vantaggioso.

NANDO: (cs rigirano in torno al divano) Ma noi questo lo sappiamo e ne siamo immensamente grati all'INPS (mostrando) Vedete teniamo pure la targa sempre appesa per non dimenticarlo

SANTO: Tutti sanno quando si nasce, ma nessuno può sapere quanto tempo il buon Dio ci farà gioire su questa terra

NANDO: (Tra sé) Me sa che a vuje, si nun ve ne jate (andate), ce manca poco po sap

SANTO: (risedendosi) Come?

NANDO: Sentite ispettore, non voglio approfittare della vostra educazione (cs ricomincia il giro del divano) quindi se non vi dispiace lasciate la RUGA DORO, un vostro numero e appena mia madre si sveglia vi faccio chiamare

NUAJEN: (dal bagno) Open the door

SANTO: (che ha raggiunto nel giochetto del divano la porta del bagno) Chi ha parlato? Chi c'è qui dentro?

NANDO: (preso dal panico ed improvvisando) Dove... Io non sento nulla

SANTO: Eppure mi era parso

NANDO: (rispingendolo verso la comune) e vi era parso male, quindi vi

accompagno

NUAJEN: (cs) Open the door please

SANTO: (ritornando alla porta) Buonuomo, ora ne sono certo, qui dentro c qualcuno Non sar mica la Speranza?

NANDO: No, quella lultima a morire

SANTO: Come?

NANDO: No dico, non lei

SANTO: Santa Vergine, la porta chiusa a chiave, aprite immediatamente voglio vedere chi c

NANDO: (Cadendo dalle nuvole) Ahhhhh ma voi dite qui, dentro al bagno?

SANTO: Si certo, e dove se no

NANDO: Ah allora ...qui dentro c (improvvisando) il pappagallo di mia mamma

SANTO: Il pappagallo della Speranza? E perch lo avete chiuso l dentro?

NANDO: (Perentorio) sta in castigo

SANTO: Ges, ma che ha fatto quel povero animale

NANDO: Cosa non ha fatto . E un pappagallo che non ripete

SANTO: Ma io lho sentito parlare

NANDO: Appunto parla, ma non ripete

NUAJEN: (cs) Open the door

NANDO: (ripetendo alla porta) Open the door Lo vedete cosa mi tocca fare, prima lui parla ed io poi devo ripetere prima o poi add cap(deve capire), che nun laggia(non lo devo) fa io ... ma che isso cadda(che deve) ripetere

SANTO: Che modo strano di insegnare che avete

NANDO: E un metodo nuovo, australiano la prossima volta che venite ve lo

spiego, ora andate

SANTO: Va bene, me ne vado

NANDO: Santa decisione

SANTO: Per l'unica cosa che mi dispiace e che dovr dire ai miei superiori che non ho potuto consegnare (estraendolo dalla giacca) questo assegno alla cara nonnina (avviandosi)

NANDO: (trattenendolo) Assegno? Quale assegno?

SANTO: E una differenza di 5,65 al mese che vostra madre deve avere

NANDO: E vabb teneteveli voi, pigliatevi un bel caffè (stringendo la mano) arrivederci

SANTO: che moltiplicato per 12 mesi all'anno fanno 67,80

NANDO: (riflettendo a voce alta) Azz bella cifretta per adesso non il momento facite na cosa, metteteci una pizza vicino e mangiate alla nostra salute (cs) arrivederci

SANTO: che moltiplicato per i 59 anni di pensione accumulati fanno 4.000 euro (dando la mano) Arrivederci

NANDO: (mantenendo la presa) Arriv Ma qua arrivederci aspettate un momento datemi questo assegno, penser io a darlo a mia mamma

SANTO: E questo non proprio possibile, deve firmare la ricevuta personalmente a me

NUAJEN: Ok frato, adesso io sfondare the door

SANTO: Ha detto frato?

NANDO: Avete visto? Ogni volta mette una frase nuova (Fingendo di ripetere al pappagallo) Sfondare the door

NUAJEN: (da dentro frainrendendo) Ok sfondare insieme a mio tre one, two

NANDO: (a Nuaien)Aspetta (a Santo) Sentite accomodatevi un momento sul

divano, entro un attimo qui dentro, il tempo di insegnare a chisto comme se f o pappagallo, che poi torno e vi chiamo mammina (entra nel bagno)

SCENA 2: KATIUSCIA E SANTO

DIANA:(entrando come Katiuscia, parla ogni tanto con qualche accento inglese, vede una persona di spalle, lo scambia per Nuajen e tra s) Eccolo l, anima e coraggio, vuttamme stu capo nterra !! **KATIUSCIA:** (a Santo) Darling how are you?

SANTO: (In tutto questo tempo Santo ha posizionato lateralmente al divano la sua valigetta che rimarrà finché non andrà via poi al richiamo di Katiuscia si gira ed indicandosi) Dice a me?

KATIUSCIA: (guardandolo con sorpresa) Ma lo sai che dal vivo sembri un'altra persona? (Abbracciandolo suadente) Come stanno i cangurini?

SANTO: (imbarazzato e accennando un inizio di asma) Sentite i cangurini non lo so Ma io sto che una meraviglia

KATIUSCIA: (con finto imbarazzo e un po' di schifo perché sente qualcosa di duro) E si sente, eccome se si sente sei molto felice di vedermi

SANTO: (comprendendo l'equivoco accentuando l'asma) Ah sì, no, cioè forse meglio che ve lo faccio vedere pronto per l'uso (cercando di estrarre la bomboletta)

DIANA: (bloccandogli le mani e fra s) Ma tu vi re che zuzzuso **KATIUSCIA:** (finta dolce) E no, no piccolo Koala, non correre, non sei manco entrato e già lo vuoi usare

SANTO: (ancora più asmatico) E quando il momento arriva, arriva

KATIUSCIA: Capisco che vedermi ti ha fatto questo effetto ma un po' di contegno

SANTO: (cs) Basta, non ne posso più, (liberandosi dalla presa) fatemelo prendere

KATIUSCIA: No per piacere, questo no (voltandosi di spalle) **DIANA:** Mamma mia bella e comme sta appizzato chisto

SANTO: (estraendo la bomboletta e dopo qualche spruzzata alla gola) Ah ora mi

sento meglio, mi si stava mancando l'aria meno male che ne ho sempre con me una bomboletta spray

DIANA: Bomboletta? (girandosi) Ahhhh m si e mi pareva una cosa esagerata

SANTO: per l'asma

KATIUSCIA: Tieni pure l'asma?

SANTO: Ogni tanto, ma solo quando mi emozionano, sapete appena l'ho vista

KATIUSCIA: Ma dammi del tu, oramai ci conosciamo da vicino, anzi (dando la mano) ufficializziamo eh? Katuscia, benvenuto a casa mia (riabbracciandolo)

SANTO: (imbranato) Pia-ce-re

KATIUSCIA: Ma Nando dov?

SANTO: Nando, tuo fratello presumo, giusto?

KATIUSCIA: (riflettendo) Si lui, Nando, mio fratello

SANTO: E in bagno

KATIUSCIA: In bagno?

DIANA: (fra s) Vuole darmi campo libero per agire

KATIUSCIA: (a Santo) Darling, ma la sai una cosa? Devo farti i complimenti per l'italiano lo parli proprio bene

SANTO: Grazie, sono laureato, sono dottore in economia

KATIUSCIA: Economia? (facendo moine) Ahhhh a proposito di economia, prima che viene Nando ti dispiace darmi quei 4.000

SANTO: (imbarazzato e confuso) Veramente io prima dovrei vedere

KATIUSCIA: Si lo so per facciamo presto una sbirciata veloce, veloce e mi raccomando nun tucc (aprendo un po' la camicetta)

SANTO: (sbarrando gli occhi e facendo cadere la bomboletta) Mamma mia bella do Carmine e cheste chedd? (stringendola a se con impeto)

KATIUSCIA: Piano, piano che mi fai male, non sono mica un cangurina io

SCENA 3: DIANA, SANTO E NANDO

SI APRE LA PORTA DEL BAGNO

NANDO: (a Nuajen) E non me lo fare ripetere pi qui si usa cos (girandosi) questo pappagallo tiene la testa dura (sbalordito assiste alla scena amorosa) Fermate giostra

DIANA: (continuando labbraccio e facendo segno a Nando di andare via) Aspetta, sei entrato troppo presto, stiamo ancora alla prova damore

SANTO: Ges, Giuseppe, SantAnna e Maria sono in paradiso

NANDO: (cercando di dividerli) We Tit, me pare nu purpo(polipo) cu sti mmane, lasciala o a botte e pacchere(schiaffi) te faccio vede l'inferno

DIANA:Nando ho tutto sotto controllo, ancora una presa e me li faccio dare

SANTO: (infervorito) Si dare Dare un bacio

NANDO: (bloccando la testa di Santo) Zuzzuso fermate !! (a Diana) Ma tu che sangue d miseria stai cumbinanne?

DIANA:Sto dando la prova damore a Nuajen

SANTO: (ansimando x lasma) Amore, si amore

NANDO: Ma qua amore? Chiste nun Nuajene, nato guaine

DIANA: (scostandolo da dosso) E che guaien ?

NANDO: E Natale

DIANA:Ma che dici?

NANDO: E quellaltro

DIANA:Come?

SANTO: (cs) Come sei bella

NANDO: (a denti stretti) Lispettore

DIANA: Lispettore? (prendendolo a schiaffi) Che tanna accidere (che ti possano uccidere), e levammello (toglimelo) a nguollo (di dosso) a chisto

SANTO: Hai! (cercando di proteggersi ed andando in convulsione dasma) Aiuto aiutatemi

NANDO: (trattenendo Katy) Smettila, questo lispettore dell'INPS e si chiama Natale, Santo Natale

DIANA: (imbarazzata) E quando me lo dici

SANTO: (cs) Chiamate il 118

NANDO: Tranquillo un equivoco, mia sorella quasi cieca senza occhiali e vi ha scambiato per il fidanzato (facendo segno a Diana) e pure oggi hai dimenticato le lentine E vero Katuscia?

DIANA: Ahhh tengo pure le lentine?

KATIUSCIA: Difatti, che sbadata scusate Signor Santos

NANDO: Eh, la pigliato p nu pallone Santo, Santo Natale

SANTO: (aumentando l'attacco dasma) Aiutateme Lasc ..

NANDO: Lascialo E lo vuoi lasciare

DIANA: Ma chi st'facendo niente

SANTO: (cs) Lascccc .

NANDO: Miettete (mettiti) chi luntana

SANTO: (cs) Lascccccccc

NANDO: E te vu ff cchi luntana?

DIANA: (indietreggiando e spalle alla parete) Ma caggia men (menare) muro p terra

SANTO: Lasc maaaaa Datemi la mia bomboletta

DIANA: Ahhh la bomboletta,

KATIUSCIA: Nando dagliela sta l per terra

NANDO: (prendendola) Eccovi servito

SANTO: (cs) Graaaa

NANDO: Non vi sforzate spruzzate spruzzate (avvicinandosi a K. in disparte)
Presto vai di l e rivestiti da mamma ci lavoriamo prima l ' ispettore

DIANA: Nata vota? Ma Nuajen add st?

NANDO: Sta sempre chiuso dint bagno Dai sbrigati

DIANA: Ma perch a questo non gli dici di tornare un'altra volta

NANDO: E troppo complicato da spiegare, pure chisto ha portato quattro mila euro e se non vede la nonna, non ce li d

DIANA: Ma veramente io

NANDO: Niente ma, Diana a te criaturo, te piacesse d partur dinta na clinica privata?

DIANA: Si !

NANDO: E chisto ce paga cunto Fidati di me che gi so come fare vai

DIANA: Vado, vado E pure v a fern(a finire) ca stu criature, parturisco ngalera (esce)

SCENA 4: NANDO E SANTO

SANTO: (ripreso) E dov?

NANDO: Chi? Mamma? Adesso viene

SANTO: No, no io intendevo vostra sorella

NANDO: Ah mia sorella? E andata a svegliare nostra mamma

SANTO: Ma dopo torna?

NANDO: Non credo, a questora sveglia mammina, la f alzare e se cocca o posto suojo

SANTO: Nello stesso letto?

NANDO: Si. Questa casa piccolina ci dobbiamo arrangiare

SANTO: Che peccato, mi sarebbe piaciuto che fosse stata presente al momento della consegna dellassegno

NANDO: E non vi preoccupate glielo faccio vedere io dopo

SANTO: Ma perch, dorme molto?

NANDO: Almeno due o tre ore

SANTO: E vabb, io non ho fretta, posso aspettare, non ho nessun problema

NANDO: Voi non avete problemi ma io si. Mia sorella troppo emotiva, sicuramente alla bella notizia si emozionerebbe troppo e potrebbe farle male, s soffre di cuore.

SANTO: Ah questo mi dispiace, anche se a prima vista non lavrei mai detto, cos esuberante

NANDO: E certo, e poi voi lavete conosciuta in quel modo cos solare

SANTO: Eccome, per quei pochi secondi che mi stata vicina, era cos solare che mi sono tutto avvampato, anzi forse meglio che mi vado a mettere un po dacqua fredda in faccia, cos abbasso un po la temperatura. (avviandosi) Permettete?

NANDO: (distratto) Prego (ricordandosi di Nuajen nel bagno) Aspettate, add jate, vi siete scordato il pappagallo

SANTO: Tranquillo, giovanotto, io urino ancora in piedi

NANDO: Ma che avete capito, pappagallo australiano ve lo siete dimenticato? Vuje comme arapite a porta, chillo se ne fuje

SANTO: Ah gi, il famoso pappagallo che non ripete

NANDO: Venite con me in cucina, per questo tipo di vampate ho io un rimedio

formidabile, me lo ha insegnato mamma

SANTO: E sarebbe?

NANDO: Il famoso acqua fresca e zucchero a velo

SANTO: Ma scusate, acqua e zucchero non si prende per tirare su?

NANDO: Con l'acqua fredda con l'acqua calda invece Vedrete che risultati, il famoso rimedio di mamma. Prego faccio strada

SANTO: Buona idea, andiamo. Magari nel frattempo vostra sorella rinuncia a dormire e me la ritrovo in salotto

NANDO: E meglio di no, va a finire che la vedete, vaccaurate(riscaldare) e nuje passamme(trascuriamo) la giornata ad andare avanti e dietro dalla cucina (escono)

SCENA 5: NUAJEN E SOMMA

POCHI SECONDI DI SILENZIO, POI SI SENTE NUAJEN CHE DA DENTRO MANOVRA SULLA MANIGLIA E AD UN TRATTO SI VEDE GIRARE LA CHIAVE NELLA TOPPA E CONSEGUENTEMENTE LA SI VEDE CADERE PERCHÉ AGGANCIATA AD UN VISTOSO FIOCCO. ESCE NUAJEN IN ACCAPPATOIO E CONTEMPORANEAMENTE RITORNA IN SCENA SOMMA

NUAJEN: Finally, ancora 5 minuti sotto doccia e dietro vecchia uscivano branchie come merluzzo

DIANA: (tra s) Maronna Nuajen!

SOMMA: (a lui) Scusate, giuvi, ma vuje nun stiveve(non stavate) chiuso dint bagno?

NUAJEN: Io liberato! Metodo aborigeno, come diceva mio padre, quando se chiude na porta

SOMMA: sarape nu purtone

NUAJEN: ..No quando se chiude una porta, prima di sfondare girare chiave dentro buco (stringendogli a lungo la mano) Piacere Alex, tu essere nonina

(leggerlo con una sola n)?

SOMMA: Nonnina? Guardate qua, capelli grigi, bastone in mano, a vestaglia e vecchia chi songhe?

NUAJEN: A befana

SOMMA: Mo to schiatto bastone ncapo Sono la nonnina di Katiuscia

NUAJEN: (indicando in sequenza) Certament tu no befana tu stesso occhio di Katiuscia, tu stessa bocca di Katiuscia (sbarrando gli occhi) tu stessa mamela di Katiuscia

SOMMA: (chiudendosi le mani in petto) Na vota bello d nonna, m nun se possono proprio guard

NUAJEN: Come sono felicio di vedere te, ma tu non stave morendo?

SOMMA: (come Diana) Allossa toja!

NUAJEN: Katiuscia dire me tu molto malata

SOMMA: Appunto, stave malata e stave pure murenne ma p mi ho ripigliato

NUAJEN: Vai chiamare Katiuscia (dandole uno schiaffo al sedere)

DIANA: Chiano, tu accussi me mine nterra

SOMMA: Giovan, io so vecchiarella

NUAJEN: Sarai pure vecchiarella, ma io sentito sotto mano ancora tosto, come dicio vecchio detto aborigeno cangura vecchia f buon brodo. Vai chiamare Katiuscia

SOMMA: A cangura? Aspettate un momento prima dovete

NUAJEN: Gi fatto. Nando fatto fare me, due doccia, mai lavato tanto in vita mia. Io mai fare doccia

DIANA: Nun t maje fatto na doccia?

NUAJEN: Mai fatto

SOMMA: E perch?

NUAJEN: Sempre come dice vecchio detto aborigeno mparate larte e mettila da part

SOMMA: E sarebbe?

NUAJEN: Esperienza sopravvivenza con animali feroci in Australia. Puma naso fino sentire me e fermare a 30 metro, serpento naso poco fino, fermare a 5 metro, zanzara niente naso appena vicina, aggiungere puzzetta e leo, non fermare, ma ricordare me per tutta sua vita.

SOMMA: Che finezza, sai comme sar cuntenta Katiuscia

NUAJEN: E questo essere niente, tu non sapere noi dove mettere queste mani, per togliere

SOMMA: A mano che m dato a me? (pulendosela addosso) Nun d retta nun voglio proprio sap!

NUAJEN: Come tu vuole A n (come per dire nonna in napoletano), vai a prendere mia Katiuscia

DIANA: (tra s) Mamma d Carmine, meno male cc nun mo s spusate, ih che fuosse me s scanzata

SOMMA: Ma dimmi una cosa, ma tu che vai trovando da mia nipote? In Australia non tenete donne?

NUAJEN: Noi tante donna femmina, ma io volere Katiuscia

SOMMA: Ma perch proprio lei?

NUAJEN: Leo avere grande mamela

DIANA: T pigliato anziria(capriccio) cu sta mamela

NUAJEN: Io con Katiuscia volere fare tanti piccoli (mangiandosi la N iniziale) Nuajen

DIANA: Pure tu? Nun labbastane chelle che ce sta facenne pass Nando?

SOMMA: (arrabbiata) Bello d nonna, e tu si venuto fine e cc, p ff passa ati uaje a mia nipote? L sta a porta, tuornatenne(ritornatene) o paese tuojo e nun turn v

NUAJEN: Perch tu arrabbiare, io non avere detto niente di malo. Katiuscia, avere tanta mamela, fare tanto latto e dare mangiare tanta piccoli Nuajen

SOMMA: Ahhh piccoli nuajen, m aggio capito, tu insieme a Katiuscia vu f criature?

NUAJEN: All right, criature tanta assaje, io gi vedere zompettare tutti davanti a me dentro capanna, sotto caverne, sopra alberi, tutte felice zompettare nsieme canguri

DIANA: Nsieme ai canguri?

NUAJEN: Unico problema, poi io non s, come riconoscere piccolo Nuajen da piccolo cangurino.

SOMMA: E chille se pigliano d pate sarr difficile

NUAJEN: Spero tanto Katiuscia dare me tanto criature, tu sa se Katiscia piace criature?

SOMMA: Comme, chella jesse a mpazz p criture

NUAJEN: (girandogli in torno) Nonnina, io pi guardare te e pi venire mente idea

DIANA:Nun te fa ven niente (coprendosi bene)

SOMMA:Qua non c pane per i vostri denti?

NUAJEN: Tu ancora buona per fare criature

DIANA:Zuzzuso, vide add edde ij(vedi dove devi andare)

SOMMA:Nu me state lusinganne(lusingando) ma vuje site troppo giovane p mme

NUAJEN: (spingendola) Ah aha ah tu terribbile ah ah ah (aprendo la mano) five, five five

DIANA: (veloce) Schifo !

NUAJEN: No, no give-me-five (cs) dammi cinque

DIANA: (aprendo a sua volta la mano come per schiaffeggiarlo) Io te ne dongo 55
si nun fernesce

NUAJEN: Nonina, no fare creature con me

DIANA:E con chi?

NUAJEN: Old father mio padre isso ancora many ngrifato Io gi s appena luio
vedere te, prendere per capello, trascinare dentro capanna e tu sentire Monte
Vergine australiana

SOMMA: (PAUSA) Nu romanticone

NUAJEN: (braccia aperte) Io felice, noi partire tutti insieme, vai nonina, corra
chiamaro Katiuscia (tentando di sculetterla, Somma scansa, Nuajen perde
lequilibrio cade e Somma gli d un calcio)

DIANA: Come dice vecchia italiana cc nisciuno fesso

SANTO: (dalla cucina) Ma che mi avete dato? Pigliatemi la bomboletta

NANDO: (dalla cucina) Non vi agitate, labbiamo lasciata in salotto, adesso la vado
a prendere

SOMMA: (improvvisando temendo che i due si incontrano) Si vado, ma prima ti
devi vestire (dandogli i vestiti ed lo accompagna verso il bagno) Entra in bagno ed
aspetta

NUAJEN: E katiuscia?

NANDO: (da dentro) Ve la prendo io, voi aspettatemi qua

DIANA: (presa dal panico sbaglia porta e parlando scaraventa Nuajen nella porta
vicina lo sgabuzzino) Ve la prendo io, tu aspetta qua, cos gli facciamo una
sorpresa

SCENA 6: NANDO E SOMMA

NANDO: Diana, presto, presto la bomboletta

DIANA: Ma che successo allispettore?

NANDO: E cadda essere, tutta colpa tua, l fatto ved pietto(il seno)?

DIANA: Io laggio fatto ved pietto?

NANDO: Si prima quando facevi Katiuscia

DIANA: Emb e che colpa ne ho io, si laggio scambiato per quellaltro

NANDO: Se appezzato sano sano, voleva andare in bagno a lavarsi la faccia con lacqua fredda, ma siccome l dinto ce steve chillato, mi sono inventato, che per farglielo passare si doveva pigliare lacqua con lo zucchero a velo in cucina

DIANA: Acqua e zucchero? E chillo sappizza ancora e cchi

NANDO: E che ne so Ho improvvisato Gli ho dato lacqua, poi aggio pigliato nu cucchiaino con lo zucchero a velo per farglielo sciogliere dint o bicchiere, nu colpo dasma, se l zucato(risucchiato) tutto dint cannarone(la trachea) e m sta schiattanne(strozzandosi) a parte e dinto

SANTO: (dalla cucina) La bombolettaaaaa

NANDO: Nun te muovere a cc, vago a pigli e marraccumanne(mi raccomando), appena ti incontri con lui, fatti dare subito i soldi.

DIANA: Tu sei un criminale, ma ti rendi conto di quello che stai combinando? A questo per prenderti i soldi o stai accidenne e chillto cc tenive sequestrato dint gabinetto, se non era per me, te lo trovavi che girava per tutta la casa

NANDO: Ma perch lhai fatto uscire dal bagno?

DIANA: Io no, sera liberato isso sulo e ce voluto bello e buono po fa tras nata vota ll dinto

NANDO: Non ti preoccupare Diana tutto sotto controllo (guardandola dalla testa ai piedi) Come sei bella Tale e quale a mamma

DIANA: (dandogli uno spintone) Finiscila tu e mamma, pace allanima sua

SANTO: (entrando barcollando, ha la camicia sbottonata, i capelli arruffati e in fin di voce) Ma quanto tempo ci vuole per prendere la mia bomboletta?

DIANA: Sotto controllo? E m comme tappare cu chisto?

NANDO: Un momento (porgendo la bomboletta a Santo) Eccola qua, faciteve na bella sniffata (poi a Diana mentre Santo si spruzza molte volte) Questo il momento fatti dare i soldi

DIANA: Non ti fermi davanti a niente. (avvicinandosi a Santo ritornando a fare Somma) Piacere giovanotto, sono Somma Speranza, ha detto mio figlio che mi dovete dare qualcosa

SANTO: Adesso non il momento, poco fa, mi sono quasi strozzato, con il vostro famoso rimedio per i bollori

NANDO: Ma adesso state bene

SOMMA: E quello mio figlio cretino, sbaglia sempre, ma voleva salvarvi

SANTO: E non tanto, vostro figlio per salvarmi, ma fatto bere quasi due litri dacqua ed ora se permettete avrei unurgenza (avviandosi alla porta del bagno)

NANDO: Add jate, ce sta pappagallo

SANTO: Non vi preoccupate, non lo faccio scappare (apre e chiude velocemente la porta dietro di s)

DIANA: Mad, se so ncontrate(incontrati)

NANDO: (terrorizzato, parla senza convinzione) Non preoccuparti risolvo tutto io

A QUESTO PUNTO SI SENTE BUSSARE RIPETUTAMENTE IL CAMPANELLO
COME SE FOSSE LA CLASSICA BUSSATA DELLA PORTIERA

DIANA: E chi m?

SCENA 7: NANDO, DIANA E CLEMENTE

NANDO: E chi vuoi che sia, non hai riconosciuto la bussata? Questa Teresa, m a piglio subbeto a cavece(subito a calci) sotto a porta e la faccio andare via carica di meraviglia (apre la comune)

CLEMENTE: (entrando come una setta) Buongiorno Dott. Nando diretto, si v a sdraiare sul divano)

NANDO: Signor Clemente? E che ce facite cc? Oggi non gioved, non abbiamo appuntamento

CLEMENTE: Si lo so, ma un consulto d'urgenza, mi bastano 30 minuti

NANDO: Ma io non tengo manco 30 secondi

CLEMENTE: Mi stanno bene 30 secondi e comunque ve li pago come se fosse una seduta intera (estraendo 100 euro e tenendole ben in vista con un braccio alzato). Ecco 100 euro

DIANA: Ma chisto chi ?

NANDO: (in disparte a Diana) Amore, non te lo avevo ancora detto, ma visto che il gioved lo avevamo libero, io sempre dalla targa mi sono inventato un nuovo mestiere INPS Infondiamo Nostra Psicologia Spicciola

DIANA: Infondiamo Nostra Psicologia Spiccia? Ma tu veramente stai facenne?

NANDO: Signor Clemente (afferrando i soldi) date qua

DIANA: M te lascio e me ne vado (avviandosi)

NANDO: (bloccandola) Addo vaje vieni qua, 30 secondi passano ambressa e poi con questi, tenimme a scorta degli omogenizzati assicurata

CLEMENTE: Dott, ma la vecchia pu sentire?

DIANA: (recuperando il bastone in scena) Nooo, io m overe me ne vago

NANDO: Statte ferma ll (bloccandola) Signor Clemente, tranquillo sorda

DIANA: (tra s) Pure sorda (a Nando) Taggia ff piezzo piezzo e a parte cchi grossa adda essere recchia(ti devo fare a pezzi talmente piccoli che la parte pi grossa dovr essere lorecchio)

NANDO: Dite pure, signor Clemente, di che si tratta

CLEMENTE: Dunque Dott

SOMMA: (interrompendolo) Ma nuje, tenimme primma chillate duje

CLEMENTE: Avete altri due pazienti prima di me?

NANDO: Si stanno di l, in sala di attesa e

CLEMENTE: E che problema ci sta? Questa unurgenza, (cacciando la banconota) eccovi altre 100 euro

SOMMA: (cs)Ma quelli sono pi urgenti, dott dincitancelle(diteglielo) pure vuje che se ne deve andare

NANDO: E quando chiappo cchi nu caso (mostrando i soldi) accuss urgente Signor Clemente cominciate a parlare che il tempo scorre

DIANA: M te faccio scorrere sangue p tutte parte

CLEMENTE: Ma quale sangue dottore?

NANDO: Non lascolate alla sua et d di testa, come si dice, sorda ma non muta

CLEMENTE: Ma pericolosa???

SOMMA: Vulite pruv?

NANDO: Non datele corda, che peggio, continuate il racconto, dite

CLEMENTE: Dunque, come vi ho gi detto al telefono, mia moglie ha strane fantasie erotiche, tutto quello che si sogna, poi mi costringe a metterle in atto

DIANA: Ih che schifo

NANDO: (incalzando per coprirne la voce) Schifrenesia Si dice E quindi?

CLEMENTE: Fino ad oggi, ha sempre sognato personaggi dei cartoni animati, Pippo, Pluto, Paperino tutti personaggi facili, bastava la maschera e fin l senza offese, mia moglie rimasta sempre soddisfatta.

DIANA: Figurate

NANDO: Andate avanti

CLEMENTE: Si certo, il problema che adesso ha incominciato con i super eroi, vada per Batman e mi sono cucito le ali di pipistrello sopra al pigiama, vada per

luomo ragno e sono stato tutta la notte appeso al lampadario il problema e che ieri sera si sognata Mister Fantastic dei Fantastici quattro

NANDO: E qual il problema?

CLEMENTE: Dott. Nando, quello si allunga, ed io l come faccio?

SOMMA: E metteteci un mezzo chilo appeso sotto

CLEMENTE: Mezzo chilo appeso sotto? E se poi quello mi si stacca?

NANDO: Eeeeeee gli dite che vi state incominciando a trasformare nelluomo invisibile. (alzandolo dal divano e buttandolo fuori la porta) Arrivederci alla prossima (guardandosi l'orologio ed orgoglioso a Diana) Wu, 28 secondi e mezzo record mondiale

SCENA 8: NANDO, SOMMA E NUAJEN

DIANA: Bravo e con il secondo e mezzo che rimasto, tengo justo tiemp e me ff(farmi) le valigie e me ne ij (fa per andare)

NANDO: Diana, smettila di dire sciocchezze, ricordati quello che ci disse il prete quando ci spos, sempre uniti, nel bene e nel male e nella buona e cattiva sorte

DIANA: E lo so, ma mi pare che le spartenze sono tutte da un lato, o bene a te e o male a me

NANDO:(fintamente cercando di intenerirla) Tesoro, noi lo stiamo facendo per la creatura

DIANA: Ma quanto madda ven a cost sta criatura(quanto deve costarmi sta creatura)?

NANDO: Quatto e quatto otto ottomila euro

DIANA: Quanto sei meschino, pensi sempre e solo ai soldi, io intendevo costare in senso metaforico, come morale, come rischio, come inganno

NANDO: Per quelli, a furfait, ti bastano (mostrando facendo ironia) sti 200 euro?

DIANA: Questa la goccia che ha fatto traboccare il vaso, me ne vado

NANDO: (mettendosi in ginocchio cercando di impietosirla) Non mi puoi abbandonare proprio adesso che si sono incontrati quei due, non mi lasciare in mezzo ai guai, senza di te sarebbe un'impresa impossibile uscircene da questo casino, ti giuro che veramente l'ultima volta SI GUARDANO NEGLI OCCHI Giurin giur

DIANA: (bloccando la solita litania) Zitte, statte zitte, nun dicere niente cchi, cc si no me fai cambiare idea E l'ultima hai capito ULTIMA

SI SENTONO DUE BUSSATE A PUGNO CHIUSO DI MANO PROVENIRE DALLA PORTA DEL RIPOSTIGLIO

NANDO: E chedd stu rumore?

DIANA: Io non ho sentito nulla

SI RISENTONO ANCORA DUE BUSSATE

NANDO: (alzandosi da terra ed avvicinandosi alla porta del bagno) Chiste songhe chilli due che vonn asc(vogliono uscire) ... (mantenedo la maniglia per non far aprire la porta) Presto pensiamo ad una soluzione

SI RIASCOLTANO CINQUE BUSSATE

NANDO: (spostandosi sull'altra porta) Ma non il bagno, il ripostiglio, e chi ci sta qua dentro?

DIANA: E lo vuoi sapere da me? Che ne saccio io (illuminata) Asp ma vuoi vedere che prima per sbaglio ho chiuso laustraliano ll dinto?

NANDO: L chiuso dint ripostiglio? Ma tu sei un genio, la mia degna compagna, con questa tua trovata siamo di nuovo in ballo. (stringendo i pugni a m di vittoria) Ce la possiamo ancora fare Presto vai di l e ritorna come Katiuscia, prima ci lavoriamo a Nuajen e poi lispettore (raccoglie le chiavi da terra e chiude con mandata la porta del bagno)

DIANA: (frastornata) Me staje talmente mbruglianne e cervelle ca pure si vulesse, a dint stu burdello, nun sapesse proprio comme me ne putesse asc

NANDO: Da Katiuscia, (spingendola) devi uscire da Katiuscia vai

DIANA: Si ho capito, ma tra quanto tempo aggia asc

NANDO: Nun te preoccup te chiammo io (spingendola fuori)

DIANA: Nun vutt, sto andando

SCENA 9: NANDO E NUAJEN

QUESTA VOLTA LE BUSSATE SONO NUMEROSE POI NUAJEN DA DENTRO DIRA

NUAJEN: Open the door (ribussando) ok nonina, ora io sfondare the door one, two (Nando apre la porta)

INSIEME: Treeee (Nando resta con la porta aperta e Nuajen con impeto entra talmente veloce che inciampa e cade a terra)

NANDO: Mamma d Carmine, chisto s acciso

NUAJEN: (velocemente si rialza e ripulendosi dalla polvere) Be quite, all right, no fatto niente tutto ok

NANDO: Ma sei sicuro? Io mi sono morto di paura

NUAJEN: Azz tu t miso paura? Allora vero quello che dice vecchio detto aborigeno

NANDO: Perch che dice?

NUAJEN: O struzzo fa luovo e canguro labbrucia mazzo

NANDO: Ma nun era la gallina? Del resto, paese che vai animale che trovi, per pure siete strani voi australiani

NUAJEN: Noi essere strani? My friend, da quando sono atterrato in questa casa, non fate altro che chiudermi dentro porta

NANDO: Ma ve lho spiegato, la doccia serviva per purificarvi

NUAJEN: E per mettere vestito, perch dentro stanza buia?

NANDO: Come state arretrato, stanza buia perch . Perch perch, serve per

abituare lo sposo al buio, deve capire che dopo il matrimonio pi nero della mezzanotte non pu ven

SANTO: (dal bagno si sente come se qualcuno volesse uscire) Presto, aprite ho bisogno del mio spray

NUAJEN: Chi ha parlato?

NANDO: Io non ho sentito nulla (questo lo dice mentre prende lo spray dal mobile vicino al bagno e con disinvoltura, apre la porta chiusa a chiave e lancia violentemente la bomboletta)

SANTO: (da dentro) Ahai !!!

NUAJEN: (indicando) Ecco sentito ancora

SANTO: (cs) Ma che fate, mi avete preso in testa

NUAJEN: Ho sentito testa

NANDO: (richiude la porta a chiave) Nuajen e non insistete. Questo devessere, leffetto del Jet lag, quello che vi ha preso in testa!!

NUAJEN: Tu dicio? Forse you right, allora sai tu come dire vecchio detto aborigeno?

NANDO: Ancora? Ma, staborigeno manco s faceva e fatte suoje avanti come dice

NUAJEN: (estraendo dalla tasca un cilindretto scuro, posto in un fazzolettino) Dire: Una cacca di pitone al giorno, toglie lallucinazione di torno (ingoia)

NANDO: E che schifo M pure a cacca e pitone te mange

SCENA 10: NANDO, NUAJEN E KATIUSCIA

KATIUSCIA: (uscendo) Dov, dov il mio piccolo cangurino australiano

NUAJEN: (scattando in piedi, visibilmente emozionato, imita il classico saltello del canguro) Essere qui, (spostandosi ad ogni esclamazione) poi essere qui, poi essere qui, poi essere qui

KATIUSCIA: Ma comme se stuta giocattolo?

NANDO: Piglia na mazza e abbattilo!!

NUAJEN: E poi essere qui e p

NANDO: (bloccandolo) e po c acciso a salute

NUAJEN: Scusa frato, essere troppo, very happy Katiuscia, sei proprio come io ricordare, gira, gira uno poco per vedere

KATIUSCIA: Maggia gir?

NANDO: Assecondalo

KATIUSCIA: (lo asseconda girando su s stessa) Cos va bene?

NUAJEN: All right (fissando con intenzione) granda mamela

KATIUSCIA: Mamela? E tutto riesto jettamme?

NANDO: (tirando da parte Katiuscia) Presto presto fatti dare i soldi

KATIUSCIA: Dammi il tempo. (a Nuajen) Allora coaluccio mio, che mi devi dare?

NANDO: (alloreocchio) E dollar

NUAJEN: Io portare te in Australia

KATIUSCIA: Si lo so, ma prima che mi devi dare?

NANDO: (spingendola) E sorde

NUAJEN: A present

NANDO: (cs) Presto digli come ti chiami

KATIUSCIA: O sape gi Katiuscia

NUAJEN: A present

NANDO: Sc, vo sap pure cugnomme

KATIUSCIA: Cretino, ha detto present Un regalo per me (a Nuajen) che mi ha portato darling

NUAJEN: (prende nuovamente il boomerang dalla borsa a sacco e mostrando)
Mia Katiuscia ecco mio present

KATIUSCIA: Na stampella scassata?

NANDO: (cs) Ignorante, nu boomerang, non perdere tempo, fatte d e sorde

KATIUSCIA: (spingendolo) Nata vuttata e chesta e me ne vago (a Nuajen ironica)
grazie mi serviva proprio.

NANDO: (dolce allorecchio) Chiedi se ti ha portato dei soldi per le piccole spese

KATIUSCIA: Nuajen, ma poi per le piccole spese, non mi hai portato niente?

NUAJEN: Sure!

NANDO: Fiori? Per carit io sono allergico

KATIUSCIA: Ma stai zitto

NUAJEN: 2000 dollare

NANDO: Ah i scure sono le banconote Fatteli dare

KATIUSCIA: Ah grazie hai fatto bene, dammi qua (allungando la mano)

NUAJEN: Yes darling, ma prima tu dare me prova damore, io volere vedere your
wanderfull mamela

KATIUSCIA: (indicando innervosendosi) e stanno qui non si vedono?

NUAJEN: No cos, please tu fare vedere me, come prima volta

KATIUSCIA: (a Nando) Ma chisto fosse juto a fern ca capa nterra?

NANDO: (spingendo) Jamme veloce veloce e chiudiamo laffare

KATIUSCIA: (cs) Se non la finisci, a vide sta stampella? Te la schiatto ncape finc
nun sadderezza

NANDO: Mamma mia bella e quante storie stai facendo, o povero homme nu poco
e mamela v ved

KATIUSCIA: V ved a mamela? (prendendolo per un orecchio) Scusa un momento Nuajen tiemp e dicere doje parole a mio fratello

NUAJEN: Pech preso con orecchio?

KATIUSCIA: Cos sente meglio

NUAJEN: Ok. Fare presto aereo fiuuuuu, no aspettare

KATIUSCIA: Nun te preoccup subbeto faccio (spingendo di l Nando) ...

NANDO: Ma add me puorte?

KATIUSCIA: Di l Primma e ce fa ved a mamala a isso, taggia ff ved a (portandolo fuori) doje forme e pacchere

SCENA 11: NUAJEN E NANDO:

NUAJEN: (sedendo sul divano) Torna presto katuscia io aspettare te dopo mamela Australia arrivoooo

SANTO: (si sente manovrare dalla porta del bagno Santo vuole uscire) Ooooo

NUAJEN: (ripete)Oooooo

SANTO: Oooooo

NUAJEN: Mia voce qui come eco mia montagna Austria Olalajuju

SANTO: (ripetendo) Olalajuju aprite la porta

NUAJEN: (guardandosi intorno e credendo che si ancora il jeg lag prende altre cacche dalla borsa) Sentire malo Forze una non fare effetto, io fatto stagionare poco, meglio prendere altra cacca di pitone

SANTO: (battendo i pugni sulla porta) Si bloccata la porta aprite

NUAJEN: Questo non essere dentro mes, questo essere dentro cess

SANTO: (da dentro) Signor Nando aiutatemi ad uscire . signorina Katuscia

NUAJEN: Katuscia? Io sentire Katuscia chi dicio Katuscia (avvicinando lorecchio alla porta del bagno) Chi vuole Katuscia

SANTO: Sono io Santo, si bloccata la porta, fatemi uscire

NUAJEN: (aprendo girando la chiave) Tu cosa essere tu

SANTO: Santo

NUAJEN: Fatto doccia?

SANTO: No, perch?

NUAJEN: Allora perch dire katuscia? Cosa volere tu Katuscia? Conosce tu Katuscia?

SANTO: Katuscia? La sorella del signor Nando? Certo che lho conosciuta, anzi a dire il vero ne sono rimasto folgorato

NUAJEN: Foggorato? No capire

SANTO: Non da me confidarmi alla prima persona che incontro, ma voi siete un uomo e potete capirmi, casualmente ho avuto il piacere di ammirare della signorina Katuscia il gran bel seno

NUAJEN: Katuscia fatto vedere mia mamela? Come dice vecchio aborigeno (prendendolo per petto) dallo nguollo e aroppe ce spieghe pecch (gli d una testata e Santo cade a terra e portando le mani, che ha preventivamente sporcato con qualcosa di rosso, finge un sanguinamento dal naso)

SANTO: Aiuto aiutatemi mi ha rotto il naso

NUAJEN: Questo niente ora con morso staccare recchia (si butta a dosso a soggetto)

SCENA 12: NUAJEN, SANTO E NANDO

NANDO: Tutto a posto, lho convinta (vedendo la scena e cercando di dividerli) Nu ma che stai facendo molla lispettore

SANTO: (gridando)Toglietemi sto pazzo di dosso

NANDO: Calmatevi, ma che sta succedendo qua?

NUAJEN: Luio volere fottere puppeta da mio piatto

SANTO: Ma quale polpetta, io sono vegetariano

NANDO: Ispettore e pure voi, che modi sono questi, venire a litigare in casa mia.

SANTO: Ma che colpa ne ho io, questo energumeno, appena ho nominato vostra sorella mi ha preso a testate sul naso

NANDO: Vabb cosa e niente, m vi chiamo a mammina

SANTO: Qua mammina, portatemi in ospedale, qui mi sto dissanguando

NANDO: (improvvisando per non farlo andare via) E proprio per un primo soccorso che ve la chiamo, lei da giovane faceva la croce rossina

KATIUSCIA: (da fuori) Nando sono pronta abbassa un po le luci che inizia lo spettacolo per Nuajen

NUAJEN: Stop, occhio di merluzzo non potere vedere mia Katiuscia

NANDO: Infatti ha ragione, non la pu proprio vedere adesso, (a Katiuscia) aspetta un momento non uscire ancora

SANTO: Sentite, dite a vostra madre, di ritirare il tutto allINPS, arrivederci (avviandosi)

NANDO: Un momento, m per pochi minuti, facciamo stancare mia mamma per venire allINPS?

KATIUSCIA: (da fuori) Ma quanto tempo ci vuole?

NANDO: (andando verso la porta) Adesso vi chiamo a mia mamma (esce ma si sentir tutte le battute che diranno)

SCENA 13: SANTO, NUAJEN E NANDO

SANTO: Grazie era ora

NANDO: (da dietro la quinta) Cambio di programma, spogliati e vestiti da mammina

DIANA: (da fuori) Ma tu fusse scemo io m nun faccio niente cchi

SANTO: Signor Guaio

NUAJEN: Nuajen e basta

SANTO: Che siete un guaio si era capito, non dico che mi dovete chiedere scusa, ma almeno datemi una mano a fermare leemorragia

NUAJEN: Io dare mano a te, ma tu p, cu Katiuscia, lieve mano?

SANTO: Io non sto capendo niente? Quale mano?

NUAJEN: Questa mano che se non molli Katiuscia, come pitone ti astregne(stringe) il cannarone (fa per avvicinarsi)

SANTO: (fermandolo) Vi siete fissato cu sto pitone, io non voglio nessuno, aiutatemi sto dissanguando

NUAJEN: All right, ok !! Allora io adesso aiuto te (facendogli il segno di sdraiarsi)
P m let down

SANTO: Qua letto? Mi devo stendere?

NUAJEN: Yes oh corse

SANTO: Eh se di corsa, caso mai piano piano (sdraiandosi sul divano) Ecco cos va bene?

NUAJEN: Yes. Come dice vecchio aborigeno quando tubbo scorre (alzandogli velocemente le due gambe insieme) li pieg!

SANTO: (gridando dal dolore) Aaaaaaahh

DIANA: (da fuori) Basta Non c niente che puoi dirmi che possa farmi cambiare idea

SCENA 14: SANTO, NUAJEN E NANDO

NANDO: (esce) Tu dici? Allora aggiungo fasciatoio, seggiolone e carrozzina

KATIUSCIA: (sempre dietro la quinta lanciandogli il boomerang lo colpisce)

NANDO: (dolorante) Azz ma allora stu coso funziona (rilanciandolo a Katiuscia)

Chisto buono per i mariti non per i fratelli Dunque tutto a posto, (vedendoli) ma che state facendo?

SANTO: Aiutatemi, vuole piegarmi come un tubo

NUAJEN: (continuando ad alzare ed abbassare le gambe, ogni volta ad ogni alzata, Santo dir Ahhhh) Io appilare tubo che scorre

NANDO: Ma che fai? Tu accuss si nun a fernisce e pump, m svacante

SANTO: Fermatelo

NANDO: (dividendoli e facendoli sedere) Nu, tu vuoi vedere a mia sorella?

NUAJEN: Sorella e mamela

NANDO: Ed allora, vai di l in cucina e prendi una pezza bagnata per questo povero disgraziato cos non perdiamo tempo

NUAJEN: Io poco tempo aereo fiuuuuu parte vado prendere pezza (esce)

NANDO: E pure voi signor Santo, state aspettando a mamma? E dissanguatevi in silenzio e che modi sono questi, fate uomo

SCENA 15: NANDO, SANTO, SOMMA E NUAJEN

SOMMA: (entrando) C se pozza appicci lINPS cu tutte gli ispettori

NANDO: Signor Santo, chillo ve v dissangu, mamma ve v appicci(incendiare) me sa, me sa cc oggi p vuje s schiarata na brutta jurnata

SANTO: E me ne sono accorto

SOMMA: Allora, signor Santo che mi dovete dare

SANTO: Un momento, nonnina prima mi potete fare una medicazione?

SOMMA: Medicazione? Mi dispiace ma non la so fare

SANTO: Ma vostro figlio ha detto che da giovane lavoravate per la croce rossa?

SOMMA: Accussi va ditto mio figlio?

SANTO: Si

SOMMA: Da giovane lavoravo per la croce rossa, m come croce tengo sulo a isso, cc si nun a fernesce, rosso sangue faccio addivent

NUAJEN: (rientrando con una pezza per lavare a terra e lanciandola su Santo)Tieno pezza bagnata appilate naso

SANTO: Che puzza sono proprio

NANDO: Una mappina

SANTO: Pure mappina mi chiamate?

NANDO: No dicevo a Nuajen

NUAJEN: Chi essere mappina?

NANDO: (indicando per errore Somma) Questa na mappina

SOMMA: A mappina e mammeta

NANDO: (sollevando lo straccio da Santo) Ma che avete capito? Mi state facendo confondere Un momento Nu, questa che hai dato allispettore, a Napoli si chiama mappina Hai portato lo straccio per lavare a terra e non una pezza

NUAJEN: Ma era bagnata Quanta vuommeche come dice vecchio aborigeno tu vuluto mappina e m pedala

NANDO: Nu, ma si sicure cc o nonno e chisto aborigeno nun era di Napoli?

NUAJEN: Adesso basta chiaccheraro io vado da Katiuscia

NANDO: (sbarrando il passaggio) Acchiappa a chisto. Ma add vaje? Mia sorella adesso esce (a Somma) Adesso mia mamma, qui presente, va di l e la fa venire Evero che adesso la vai a chiamare?

SOMMA: Non credo proprio qua si st imbrogliando troppo la situazione, al massimo posso andare ll vedi? Verso la porta di uscita e andarmene (con finto dispiacere) sapete tengo e vicchiarelle d spizio cc me stanne aspettanne

SANTO: Signora Speranza ma io sono venuto per darvi un premio

NUAJEN: Io volere Katiuscia

SOMMA: O premio? Katiuscia? Ed io proprio per questo me ne vado

NUAJEN: Mio aereo fiuuuuu andare via

NANDO: Fermi tutti Come disse Superman a nu fess a vota me faccio a tutti quanti Nu, vai in bagno e lavati

NUAJEN: Ancora lavare? Io fatto doccia

NANDO: Ma tu mangiato cacca di pitone e toccato mappina ora tu fetere troppo

NUAJEN: Altra doccia?

NANDO: (accompagnandolo verso il bagno) Nun c bisogno d doccia, in basso a destra al gabinetto, c uno spazzolone, con quello te fai na sciacquata denti Cu chille di sicuro te fetono cchi poco

NUAJEN: E poi vedere Katiuscia?

NANDO: E certo

NUAJEN: Ok frato spazzolone (entra in bagno)

NANDO: Signor Santo date quello che dovete a mia mamma

SANTO: Signora Somma, (estraendo) Eccolo qua, il premio LA RUGA DORO

SOMMA: (sentendone il peso) E dategliela a mio figlio, che pi tardi gli pu servire per difendersi

SANTO: Non capisco

NANDO: E vide se a fernesce, mia mamma voleva dire, di darla a me per difenderla, conservarla e poi dategli lassegno

SANTO: E mica cos semplice

NANDO: Ma allora, ci state pigliando in giro?

SANTO: Come vi permettete, io sono una persona seria eccolo lassegno Non semplice perch, la signora deve prima mettere una firma (andando a prendere

una cartellina con dei fogli che aveva nella borsa appena entrato e che era rimasta al lato del divano)

NANDO: Mammìna facimmo ambressa, metti una x e vuttamm(buttiamo) stu capo nterra

SOMMA: E che songhe analfabeta cc nun saccio mettere manco na firma?

NANDO: Mamm se fa per dire

SOMMA: Dove devo firmare?

SANTO: (porgendo) Qua sotto, ecco la penna (portandola alla tavola)

SOMMA: Sssssssssss

NANDO: S sgonfiata una ruota?

SOMMA: (girando in torno) oooooooooo

NANDO: Se sta facenno giro ngopp o gioco

SOMMA: Mmmmmmmm

NANDO: E buono sì?

SOMMA: Mmmmmmmm

NANDO: E buono buono, le piace

SOMMA: Aaaaaaaa

NANDO: Ass fa a madonna, ce labbiamo fatta ed ora Ispettore, lassegno

SANTO: (controllando la firma) Non posso ancora ci vuole la firma di un testimone

NANDO: E che problema ci sta? Firmo io

SANTO: No, questo no, non potete siete il figlio troppo di parte

NANDO: E chi lo deve fare?

SANTO: Un estraneo. Un testimone che assiste alla consegna e poi ve lo d

NANDO: E dove lo prendo un testimone

SCENA 16: NANDO, SANTO, SOMMA E NUAJEN

NUAJEN: (uscendo) Big Ben ha detto stop. No pi tempo fiuuuuuu aereo parte Australia Vado da Katiuscia

NANDO: Cioncati un momento Adesso non puoi andare

NUAJEN: Why?

NANDO: Appunto so sempre guai Mi devi fare da testimone e mettere una firma

NUAJEN: Testimone? qua testimone? io non firmo niente

NANDO: Ma una cosa di nulla, devi solo testimoniare che la nonnina ha ricevuto un assegno

NUAJEN: Come disse vecchio aborigeno (in siciliano) niente vidi niente senti niente sacci

NANDO: (rivolto ai presenti) O nonno nun saccio, ma di sicuro nonna veniva dalla Sicilia

NUAJEN: (gridando verso la quinta a m di bambino capriccioso) Katiusciaaaaa

NANDO: Mamma mia bella Nu e site peggio e n cambiale, (convincente) mammina per piet, vai di l e fammi uscire katiuscia che adesso si pu fare .

SOMMA: Figliolo si sicuro che lultima? Mi stai facendo andare avanti e dietro E togli e metti, e sotto e sopra io tengo unet se perdo la pazienza, me la prendo con te e qui succede la tragedia

NANDO: Calma mammina vedo che ti sta salendo un po troppo la pressione nun vulesse cc p colpa mia, te se schiattasse cocchecosa e po, passe a vicchiaia ngoppa a na seggia a rutelle

SOMMA: E non succede non succede ma caso maje avessa succedere, tu, si primme cc io metto sotto e rote !!! Signor Santo allora se non avete pi bisogno di me mi vado a coricare per lultima volta

SANTO: Andate, andate e buon riposo

SOMMA: Caso maje non ci vediamo pi, vi aspetto dall'altra parte (indicando il cielo, esce)

SANTO: (toccandosi) Fate con comodo, non ho fretta

NANDO: Che ci tiene a quellet ma una soddisfazione avete visto quanto mi vuole bene? Allora Signor Santo vi v bene laustraliano come testimone?

SANTO: Se non ce ne sono altri vada per laustraliano ora preparo l'incartamento importante per che me lo tenete a distanza (si siede sul divano ed inizia a compilare un modulo)

NANDO: State tranquillo ve lo mantengo io firma

NUAJEN: Prima Katiuscia poi firma

NANDO: Ma Katiuscia ora viene, mammina andata a chiamarla

NUAJEN: Io non crede te mia Katiuscia andata via tu non vuole dire

NANDO: Ma quando mai sta di l

NUAJEN: No crede, no crede te

NANDO: Come non crede? m te la faccio sentire (domanda verso la quinta)
Katiuscia rispondi vero che ci sei?

NESSUNO RISPONDE

NUAJEN: Visto non c ?

NANDO: Katiuscia, Katiusciaaaa E rispondi chi te bivo!!

KATIUSCIA: (da dentro) Sto qua E che modi, tenevo la parrucca in bocca ci sono, ci sono

NUAJEN: Parrucca? Cosa essere parrucca?

NANDO: Cose di donna Hai visto che c, ora firma

SANTO: Santo cielo nella confusione mi sono sbagliato

NANDO: Che atro successo?

SANTO: La nonnina ha dimenticato di firmare anche qui mi dispiace ma la dovete richiamare

NANDO: E non credo oramai si sar gi cambiata (capendo lerrore improvvisa) per andare a dormire

SANTO: E mi dispiace ma dobbiamo svegliarla per piacere chiamatela

NANDO: Impossibile, la conosco, se la chiamo non viene ha il sonno pesante

SANTO: E quante storie, allora adesso invalido lassegno

NANDO: Qua invalido? (gridando verso la quinta) Mammina se non ti sei ancor addormentata puoi tornare un attimo questo ci invalida

NON RISPONDE

NANDO: (cs) Mamma mamminaaaa me siente? O sei svenuta?

SOMMA: (da dentro) No, no sto qu sto qu Ma figliolo bello, non posso venire, mi sono gi spogliata

NANDO: Mammina, rivestiti e ghiette sangue cc fore ...

NUAJEN: Io andare via

NANDO: Aspetta nu momento m a vire a Katiuscia Katiuscia esci fuori

DIANA: (da dentro usando una voce da vaiassa) We we Cc stamme tutte surate Mo me state proprio sfasterianne e cheste chedd Mettiteve daccordo A chi vulite ved p primma a katiuscia o a chella nzallanuta d nonna?

SANTO: Ma chi ha parlato?

NUAJEN:Cosa essere?

NANDO: E chi pu essere, chi ha parlato?

DIANA: (cs) E facite ambressa cc tengo sti pile p tutte parte

NANDO: (a Diana) Un momento vaiassa (agli altri) Lavete sentita? Fa sempre

questo E una vicina di casa che non si fa mai gli affari suoi sta sempre ad origliare dietro le porte a volte entra pure di nascosto in casa nostra, sapete per aiutare mammina (alla quinta) Signora Diana signora Diana mi sentite?

DIANA: (cs) Forte e chiaro Ditemi caggia ff?

NANDO: Vavita st zitta turnatavenne dint vascio e pensate e corna vostre

DIANA: (cs) Me ne devo andare?

NANDO: Voi si, ma Katuscia e Mammina no (prendendo in mano la situazione ingarbugliata) Cerchiamo di stare TUTTI tranquilli

SANTO: Io tolgo il disturbo, vedo che ci sono problemi

NUAJEN: Io pure, fiuuuuuuu aereo partire

NANDO: Calma e sangue freddo Nessun problema Ho trovato, facciamo cos (alla quinta) Katuscia caccia solo nu poco a capuzzella cc fore cos Nuajen si tranquillizza, poi per fai uscire la nonna che deve firmare dove manca

DIANA: (cs) Sulo a capa?

NANDO: Certo Katuscia fatti vedere dal tuo futuro sposo Nuajen

KATIUSCIA: (facendo capolino solo la testa e sorridente) Eccomi qua

NUAJEN: Finalmente mia mamela (tirandola a s) fai vedere mia prova damore

KATIUSCIA: (esce con la parrucca di Katuscia, la vestaglia di Somma ed in mano la parrucca di Somma) Ma che fai, statte fermo, lasciami

NUAJEN: Wonderful Katuscia (tenendogli le mani ed ammirandola) fai vedere me cosa fare tu con gatto morto in mano

SANTO: Signorina mi scusi ma perch avete messo la vestaglia della nonna?

DIANA: (al limite della pazienza, togliendosi la parrucca e la vestaglia ora Diana) E basta m Ma non lavete ancora capito? Katuscia nonnina io sono la

NANDO: Vicina Diana, la vicina di prima che gli piace fare le imitazioni (cercando di cacciarla) brava brava a sapite f bona a mamm m andatevene a casa vostra che

cc se stanne mbriacann e lengue(si stanno ubriacando-imbrogliando le lingue)
(spingendola)

DIANA: (scostandolo) Siente Nando basta davvero basta finita la sceneggiata

SANTO: Sceneggiata quale sceneggiata

DIANA: Sentite io purtroppo sua moglie e Somma Speranza so quasi trentanni
che ci ha lasciato pace all'anima sua

SANTO: E defunta?

DIANA: Si e pure Katuscia era una finzione

NUAJEN: Frizione?

DIANA: Eh nu freno a mano. Ero io travestita da Katuscia Mi dispiace ma vi
abbiamo ingannati

NUAJEN: E mamela?

DIANA: E la mamela m tengo per me

NUAJEN: (si accascia sul divano) No mamela no party

SANTO: Truffa, appropriazione indebita e cambio di identit io, vi vado a
denunciare (si avvia alla comune)

DIANA: (a tono) E facite buono se lo merita anzi ce lo meritiamo pure io, mi sono
fatta trascinare da questo imbrogliatore che mi ha usato per i suoi loschi affari

SANTO: (non credendola) Usato? E chi vi avrebbe obbligato a farlo?

DIANA: Non chi ma cosa l'amore diceva di amarmi, che presto avremmo finito con
questa vita e che avremmo avuto anche un bambino ma ho capito ed oggi ne ho
avuto la conferma cc chisto vedite? E un egoista

NANDO: Egoista io?

DIANA: Si, tu piense sulo a te! Ispettore voi ci andate a denunciare? E nun
vaffaticate Ci vado prima io, lo denuncio e poi mi costituisco

SANTO: Ed allora vi accompagno, da quello che mi dite dopo tutto potreste essere considerata pure voi una vittima

NANDO: Ma add vai? Quale questura Diana, nuje fernimme in galera

SANTO: E non solo, dovete pure restituire, con gli interessi, tutti i soldi all'INPS

DIANA: (a m di sfida) E sia e poi, forse, posso avere anche qualche attenuante hai sentito l'ispettore? Potrei essere considerata una vittima

NANDO: Tu vedi troppi CSI, quale vittima, vuoi passare per una pazza scema?

DIANA: E si capisce, pazza e scema damore Ispett non perdiamo tempo, tanto non capirebbe mai andiamo

NANDO: Ma vai, vai io non ho bisogno di nessuno posso andare avanti anche da solo

DIANA: E certo che me ne vado e voglio ved da solo, che ti metti a fare dietro le sbarre della prigione (con la mano disegna nell'aria il classico gioco del tris, due righe verticali e due orizzontali ed escono Santo avanti e Diana dietro)

NANDO: (tracciando in diagonale come se avesse completato il tris) O tris

NUAJEN: Come diceva vecchio aborigeno gira gira il banano e sempre in culo finire all'australiano

NANDO: (sedendosi al tavolo e pensandoci) E che me ne importa di finire in galera, dopo tutto dove li trovi di questi tempi vitto e alloggio gratis (pausa) ma quello cc proprio nun se ne scende, che devo restituire i trentanni di pensione me sa che giunto il momento di scomparire

NUAJEN: E ora chi dire cangurini, che non tornare con Katiuscia

NANDO: (geniale) Ma dimmi una cosa, ma tu il biglietto di Katiuscia lo hai ancora?

NUAJEN: (estraendolo dalla sacca) Yes look

NANDO: (infilandosi la parrucca e avvicinandosi) E allora vengo io, tanto cu sta parrucca ncapa, nun se ne accorgene

NUAJEN: Ma quelli accorgere cc tu non tenere mamela, so cangurini mica so strunze

NANDO: Tu dice? (riflettendo e poi con fare gay ed abbracciandolo) Allora facciamo uno scalo a Casablanca e risolviamo il problema.

RIMANGONO FERMI IN SCENA PLASTICA

Cala la tela

Questo copione è stato visto: